



Ministero dell'Istruzione



Italia
CERTIFICATO N. 50 100 14484 - Rev. 002

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO PIZZO (VV)



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2019/20-2021/22

Anno scolastico. 2021/2022

Elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 06/12/2021 con delibera n. 4, punto 6 dell'O.d.G.,
ed è stato approvato con delibera del Commissario straordinario del 07/12/2020

Revisione del 07/01/2022

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola
IST.OMNICOMPRESIVO DI PIZZO è stato elaborato dal collegio dei docenti
nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
con delibera n.*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



3.9. Piano per la didattica digitale
integrata

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

L'Istituto Omnicomprensivo di Pizzo è costituito da otto plessi, tre di scuola dell'infanzia (Marinella, Nazionale, Scalo), tre di scuola primaria (Centro, Marinella, San Sebastiano), uno di scuola secondaria di primo grado (A. Anile), uno di scuola secondaria di secondo grado (ITN).

La sede principale dell'Istituto Omnicomprensivo è ubicata in un edificio in Riviera Prangi che dal 1976 ospita l'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica, Nautico ed Aeronautico (ex Istituto Nautico) edificato con lo scopo di accogliere la scuola precedentemente ospitata nella villa Musolino in via Nazionale e poi allocata, nel 1962, nel fabbricato in via Marcello Salomone.

I vari plessi, per la loro capillare dislocazione, risultano accessibili alle famiglie presenti sul territorio ed offrono un'opportunità di crescita culturale particolarmente apprezzata dal contesto locale e non. Questi plessi dispongono in generale di aule ampie, illuminate e ben areate, in alcuni di essi sono presenti laboratori e palestre. Le strumentazioni audio-visive e tecnologiche (LIM, PC, connessione internet WI-FI) sono presenti nella gran parte delle classi.

Il contesto territoriale in cui la scuola è inserita manifesta uno scarso sviluppo industriale pur essendo presenti piccole imprese artigianali che operano essenzialmente nel settore gastronomico e turistico. Le recenti statistiche sulla qualità della vita (2021), collocano il territorio vibonese tra le ultime province d'Italia (104° posto su 107 province), inevitabile conseguenza è la mancanza di servizi per minori e disabili di cui anche la scuola naturalmente risente. La difficile situazione finanziaria nella quale versano il Comune e la Provincia, limita fortemente il contributo offerto alle scuole anche nei servizi essenziali: riscaldamento, manutenzione ordinaria e straordinaria. Il tasso di scolarità è alquanto elevato e gli esiti degli studenti sono di buon livello. Gli alunni stranieri presenti nell'istituto risultano generalmente integrati nel tessuto scolastico e sociale. In tale ambiente le famiglie riconoscono alla scuola un ruolo di fondamentale importanza nel processo educativo e formativo dei propri figli.

L'Istituto, per arricchire e consolidare la propria offerta formativa, collabora e interagisce proficuamente con gli enti locali, le associazioni culturali, ambientali e sociali presenti sul territorio; la sfida è quella di fornire alla popolazione scolastica locale un'offerta formativa di buon livello, moderna e dinamica facilmente spendibile in futuri contesti scolastici e lavorativi.

Opportunità - Il contesto socio-economico degli studenti afferiti alla scuola è di livello di

medio-alto (valore ESCS mediano 1.16). La buona conoscenza dei media e dei devices della comunicazione permette una programmazione scolastica con un ampio margine di progettazione in termini di architettura sia formale sia informale, necessaria per poter attivare le reti della conoscenza. Il livello culturale della popolazione in ingresso è mediamente più alto di quello delle altre scuole della provincia e della Calabria. Le condizioni dei nuclei familiari di provenienza sono mediamente meno svantaggiate rispetto alle altre scuole della Calabria (0,43% vs 1.66% $p < .001$). Ciò può rappresentare un valore aggiunto per la programmazione.

Vincoli - La principale minaccia alla programmazione e alla valutazione dell'apprendimento è costituita dall'elevato rapporto docente/discente (36 vs 18 della Calabria $p < .0001$).

Territorio e capitale sociale

Opportunità - Il territorio della cittadina di Pizzo a forte vocazione turistica, micro-imprenditoriale e agricola, può creare concrete opportunità di lavoro per i nostri alunni. L'azione della scuola è, pertanto, indirizzata a formare principalmente cittadini preparati, competenti e consapevoli e a creare quella rete istituzionale necessaria in un processo di alternanza scuola-lavoro. In tale prospettiva importanti risultano essere le relazioni con i principali enti e luoghi di cultura presenti sul territorio e con istituzioni come la capitaneria di Porto, la Guardia costiera, l'aeroporto internazionale di Lamezia Terme, l'interporto di Gioia Tauro, la piccola e media impresa turistica che gravita intorno al porto di Vibo Marina e a quello di Tropea. Essendo il territorio in cui è collocata la scuola un ambiente dove la cultura del mare è ben radicata da secoli e considerando gli attuali tassi di sviluppo del commercio internazionale, l'istituto, sia in collaborazione con gli enti nazionali che con realtà imprenditoriali di livello nazionale e internazionale, si può collocare come strumento di interfaccia tra i giovani ufficiali di coperta e di macchine e il lavoro.

Vincoli - Dall'analisi socio-ambientale è possibile rilevare una serie di importanti criticità:

1. La mancanza di governance dei meccanismi burocratici e politici necessari per l'integrazione scuola lavoro;
2. L'assenza di un'analisi dei bisogni della piccola e media imprenditoria;
3. L'esiguità di risorse finalizzate ad attivare borse di studio per sostenere stage di crescita ed inserimento nel mondo del lavoro;
4. La carenza di risorse scolastiche finalizzate al sostegno di start-up industriali affini all'offerta formativa e ai bisogni del mercato.

Risorse economiche e materiali

Opportunità - Le risorse economiche di cui gode la scuola sono essenzialmente di natura

pubblica. La scuola, mediante la partecipazione a progetti indetti dalla Comunità Europea, ha attinto a risorse economiche che hanno consentito l'ammodernamento dei laboratori settoriali che si trovano presso l'Istituto Tecnico. L'istituto Omnicomprensivo è stato inoltre oggetto di recentissimi adeguamenti tecnologici e architettonici in più plessi. Presso la scuola secondaria di primo grado "A. Anile" sono attualmente in corso lavori di adeguamento e sistemazione dei vari locali, tra i quali quelli adibiti a palestra. La valutazione analitica delle dotazioni rappresenta un importante punto di partenza per prendere consapevolezza delle criticità in modo tale da individuare quelle che dovranno essere le priorità nell'azione di miglioramento. La costituzione di una rete formale e informale con l'imprenditoria e le istituzioni è stato un importante risultato per cominciare a pensare progetti formativi a forte impatto socio-culturale capaci di attrarre capitali privati.

Vincoli - La struttura ed i requisiti organizzativi dell'istituto presentano importanti vincoli oggetto di un processo di miglioramento continuo, in particolare:

1. Acquisizione dei certificati di agibilità;
2. Certificazione per la sicurezza e l'antincendio;
3. Carenze di spazi e mancanza di palestre e laboratori per tutti i plessi;
4. Sottodimensionamento dei dispositivi per l'offerta comunicativa e formativa.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IST.OMNICOMPRESIVO DI PIZZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRESIVO
Codice	VVIC83300X
Indirizzo	VIA MARCELLO SALOMONE PIZZO 89812 PIZZO
Telefono	0963534988
Email	VVIC83300X@istruzione.it
Pec	vvic83300x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.itnauticopizzo.edu.it

❖ VIA NAZIONALE PALAZZO MUSOLINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VVAA83301R
Indirizzo	VIA NAZ.LE PALAZZO MUSOLINI PIZZO 89812

PIZZO

Edifici • Via NAZIONALE SNC - 89812 PIZZO VV

❖ PLESSO PADIGLIONE C.C. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VVAA83302T

Indirizzo VIA M. SALOMONE PIZZO 89812 PIZZO

❖ CONTR. MARINELLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VVAA83303V

Indirizzo CONTR.MARINELLA 88026 PIZZO

Edifici • Via CONTRADA MARINELLA SNC - 89812
PIZZO VV

❖ PLESSO SCALO FERROVIARIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice VVAA83304X

Indirizzo VIA DE GASPERI 80 PIZZO 89812 PIZZO

Edifici • Via Martiri d`Ungheria SNC - 89812 PIZZO
VV

❖ CAPOLUOGO CENTRO (PIZZO CAL.) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VVEE833012

Indirizzo PIAZZA DELLA REPUBBLICA PIZZO 89812 PIZZO

Edifici	• Piazza DELLA REPUBBLICA SNC - 89812 PIZZO VV
Numero Classi	5
Totale Alunni	82

❖ MARINELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE833023
Indirizzo	VIA MARINELLA LOC. MARINELLA 89812 PIZZO
Edifici	• Via CONTRADA MARINELLA SNC - 89812 PIZZO VV
Numero Classi	5
Totale Alunni	51

❖ SAN SEBASTIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VVEE833034
Indirizzo	VIA SAN SEBASTIANO PIZZO 89812 PIZZO
Edifici	• Via SAN SEBASTIANO SNC - 89812 PIZZO VV
Numero Classi	13
Totale Alunni	222

❖ S.M. DI PIZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VVMM833011
Indirizzo	VIA M. SALOMONE PIZZO 89812 PIZZO

Edifici	• Via M.SALOMONE SNC - 89812 PIZZO VV
Numero Classi	12
Totale Alunni	253

❖ ITN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Codice	VVTH01000A
Indirizzo	VIA RIVIERA PRANGI PIZZO 89812 PIZZO
Edifici	• Via RIVIERA PRANGI SNC - 89912 PIZZO VV
Totale Alunni	351

Approfondimento

Scuola della qualità

Grazie alle esperienze e competenze maturate in sessanta anni di attività, l'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica rappresenta una struttura unica a livello nazionale per lo sviluppo di risorse umane nei settori della **Conduzione del mezzo navale** e di **Conduzione degli apparati ed impianti marittimi**. La Scuola fa parte della Rete nazionale degli Istituti Nautici e ha inoltre certificato i propri processi operativi secondo i principi della normativa internazionale **"UNI EN ISO 9001:2015 – Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti"**. Si tratta di un importante risultato, unico a livello nazionale, che dà evidenza della conformità dell'offerta formativa erogata dagli istituti ad indirizzo "marittimo" agli standard internazionali ed europei e che costituisce un elemento di rilevante crescita della qualità del servizio offerto ai giovani, alle famiglie e al territorio. La Scuola è impegnata nell'opera di implementazione del Sistema Qualità, a partire dalla cura dei livelli della "cultura della qualità" indispensabile al miglioramento continuo e al raggiungimento dell'obiettivo primario di innalzamento delle competenze degli studenti, in risposta ai fabbisogni di professionalità sempre più qualificate che emergono dai settori produttivi di riferimento. In particolare, la politica della Qualità nell'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica persegue i seguenti obiettivi:

1. Attuare, mantenere efficace e migliorare con continuità un Sistema di Gestione

- Qualità in grado di soddisfare le esigenze dei clienti e ottimizzare i processi.
2. Mantenere la conformità con tutte le norme cogenti e volontarie applicabili.
 3. Perseguire il mantenimento del Sistema Qualità alla luce dei principi base:
 - Approccio per processi e valutazione di rischi.
 - Opportunità per il proprio “business” e per la propria immagine.
 4. Mantenere gli attuali accreditamenti e ottenerne di nuovi e qualificanti per andare incontro a nuove possibilità di crescita e sviluppo a livello anche nazionale.
 5. Mantenere il riconoscimento come “Centro di Formazione” per l’organizzazione e lo svolgimento dei Corsi di formazione per il conseguimento delle competenze di livello direttivo per gli ufficiali coperta e di macchina.
 6. Mantenere aggiornate le proprie conoscenze ed il know-how della scuola al fine di elaborare progetti in linea con evoluzioni e tendenze di mercato.
 7. Perseguire con continuità la crescita professionale del proprio personale.
 8. Perseguire l’utilizzo di strutture e strumenti all’avanguardia e la collaborazione di personale docente esterno estremamente qualificato e capace di assicurare alla scuola un’immagine di eccellenza.
 9. Garantire la sicurezza delle informazioni in proprio possesso applicando al meglio misure per la difesa dell’integrità, della disponibilità e della riservatezza dei dati.
 10. Perseguire i principi di imparzialità e di trasparenza in ogni attività svolta e darne sempre comunicazione ed evidenza al personale docente e discente.
 11. Assicurare la massima collaborazione alle autorità di controllo che ne facciano richiesta.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Chimica	1
	Disegno	3
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Meccanico	1
	Multimediale	1

	Scienze	1
	Simulatore Navale	1
	Aeronautico	1
	Meteorologia	1
	Carteggio	1
	Linguistico	1
	Sostegno (SM)	1
	Scientifico (SM)	1
	Cucina (SM)	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	Piscina	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	102
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	11

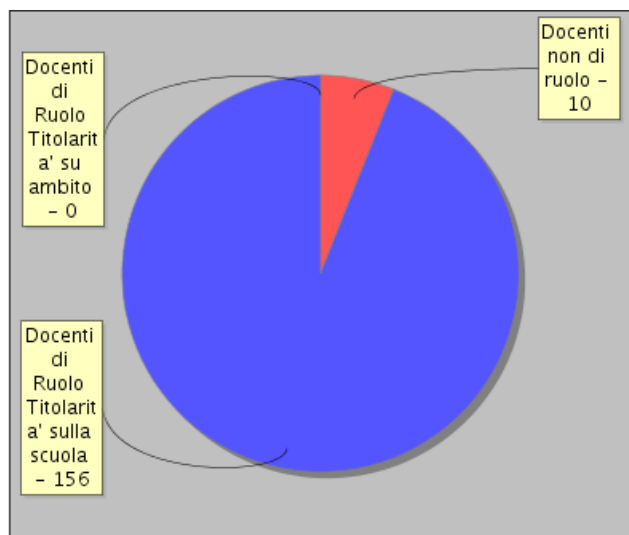
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	4
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	2
LIM nelle classi	7

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	124
Personale ATA	33

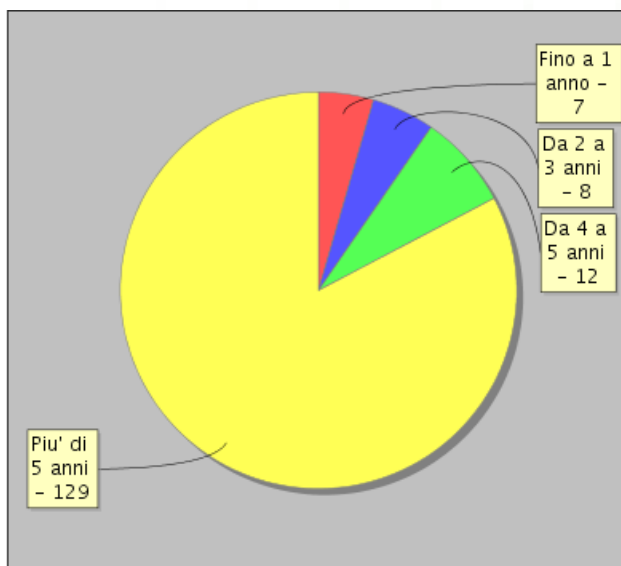
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 10
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 156
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 8
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 129

Approfondimento

Per ciò che concerne le criticità emerse dall'Autovalutazione di Istituto nell'ambito



delle risorse professionali, è emersa la necessità di migliorare, attraverso **le Scelte Strategiche**, il senso di appartenenza dei docenti ad un unico Istituto Omnicomprensivo. Ciò potrà essere fatto tramite percorsi finalizzati a consentire l'interscambio, **il confronto e la collaborazione tra professionalità appartenenti ai vari ordini di scuola.**

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

In linea con quanto stabilito nell'Atto di indirizzo dal Dirigente Scolastico e con le priorità desunte dal RAV, la scuola individua con il PTOF le scelte strategiche per raggiungere gli obiettivi formativi prioritari ed elabora un PDM e uno o più percorsi di miglioramento collegati o collegabili agli obiettivi di processo che rappresentino elementi di innovazione capaci di ricollegarsi alle priorità della scuola. Coerentemente a tali indicazioni, il PTOF recepisce tra i criteri generali già definiti nei precedenti anni scolastici quelli relativi alla programmazione educativa, alla progettazione e all'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche. L'analisi del RAV ha consentito di individuare alcune criticità relative agli esiti scolastici degli alunni dell'Istituto ed ha portato alla definizione di traguardi inerenti agli esiti stessi in una più ampia prospettiva di innalzamento dei livelli di preparazione. Sulla base dei risultati del RAV sono state evidenziate le Priorità d'intervento nell'ambito degli obiettivi formativi individuati dal Collegio Docenti coerenti con la programmazione dell'Offerta Formativa. La scuola mira inoltre a realizzare pienamente l'integrazione e l'inclusione di ogni suo alunno attraverso la valorizzazione delle differenze come valori aggiunti e opportunità di arricchimento culturale e umano.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

SCUOLA PRIMARIA - Gli alunni nei tre anni successivi al primo rilevamento esprimono in tutti i plessi un punteggio in matematica inferiore alle medie nazionali e in italiano, in molti plessi, inferiori alle medie nazionali e regionali.

Traguardi

SCUOLA PRIMARIA - Migliorare il passaggio degli alunni nelle varie fasi tramite attività di potenziamento sulle competenze attese.

Priorità



SCUOLA SECONDARIA I GRADO - I dati relativi all'Esame di Stato del I ciclo evidenziano che si è alzata la percentuale delle lodi e della fascia del dieci. Contestualmente, sono ancora al di sotto delle medie di riferimento e con un peggioramento in termini percentuali gli studenti ammessi alle classi successive.

Traguardi

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - Migliorare il passaggio degli studenti nelle classi successive attraverso attività di potenziamento sulle competenze attese.

Priorità

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Si registra un vistoso calo degli studenti ammessi alle classi successive. Contrariamente agli Esami di Stato del II ciclo si è verificato un aumento delle lodi e nella fascia del dieci.

Traguardi

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Ridurre il numero di studenti fermati nelle classi e ridurre il numero di studenti diplomati con voto di sufficienza e favorire il raggiungimento delle fasce di voti più alti per gli alunni meritevoli.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

SCUOLA PRIMARIA - Mentre le classi seconde eccellono in italiano e in matematica, le quinte devono invece migliorare in entrambe le materie e in inglese. Molto alta rimane la variabilità dei punteggi tra le classi, in particolare in italiano, che in alcune classi supera abbondantemente la media nazionale a fronte di risultati bassi in matematica.

Traguardi

SCUOLA PRIMARIA - Migliorare gradualmente i livelli delle prove standardizzate nazionali e ridurre la variabilità tra le classi e il fenomeno del cheating.

Priorità

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - Le classi terminali raggiungono punteggi in linea con i dati regionali ma rimangono al di sotto di quelli nazionali in tutte e tre le discipline. In Italiano e Matematica i livelli di apprendimento nelle fasce 4 e 5 sono molto al di sotto delle medie di riferimento.

Traguardi

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - Migliorare gradualmente i livelli delle prove



standardizzate nazionali e adeguare ai livelli nazionali la collocazione degli alunni nelle fasce più alte dei livelli di apprendimento in Italiano e Matematica.

Priorità

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Le classi quinte raggiungono nelle prove punteggi in linea con i dati regionali ma rimangono al di sotto di quelli nazionali in tutte e tre le discipline. La distribuzione in fasce per livello di apprendimento esprime valori tra il primo e il terzo livello su cinque per quasi la totalità degli alunni,

Traguardi

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Migliorare gradualmente i livelli delle prove standardizzate nazionali e ridurre la variabilità dentro le classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

OMNICOMPRESIVO - Gli studenti devono apprendere le strategie per imparare ad apprendere e adeguare le proprie abilità allo sviluppo dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

Traguardi

OMNICOMPRESIVO - Far acquisire agli studenti migliori strategie di schematizzazione e di sintesi, di ricerca autonoma di informazioni, e sviluppare capacità progettuali che valorizzino il senso di responsabilità e la capacità di collaborazione che li caratterizzano.

Priorità

OMNICOMPRESIVO - Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni in ambito sociale e civico ed in relazione alla consapevolezza ed espressione culturale

Traguardi

OMNICOMPRESIVO - Incremento significativo degli alunni che agiscano in modo corretto, autonomo, responsabile e solidale e che riconoscano il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali per una loro corretta valorizzazione

Risultati A Distanza

Priorità



SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Orientare gli studenti affinché scelgano un percorso di studi del II ciclo adeguato alle proprie aspettative.

Traguardi

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Aumentare il numero di diplomati che, negli anni successivi, proseguono gli studi con successo.

Priorità

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Favorire il livellamento alle medie nazionali dei CFU conseguiti dai diplomati del I e II anno di università nel campo scientifico.

Traguardi

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Innalzamento delle competenze in uscita nel campo scientifico.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il PDM si integra con il PTOF, costituendone il cuore progettuale. Esso è l'insieme armonico di azioni immediatamente attuabili, intente al raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità della scuola e strettamente correlate agli obiettivi, alle azioni e ai progetti più ampi e di una più lunga visione dell'offerta formativa della scuola. La natura dell'Istituto prevede che al suo interno coesistano vari ordini e gradi di scuola, dall'Infanzia alla Primaria, alla Secondaria di I e di II grado. Pertanto il PTOF deve mirare alla realizzazione, in varia misura in base alle effettive necessità rilevate nel RAV per ogni ordine di scuola, di ognuno degli **Obiettivi formativi prioritari** previsti dalla "Buona Scuola" (art. 1, c. 7 L. 107/15). A questi si aggiungono gli **Obiettivi di miglioramento regionali** (Nota Miur 12633 del 9/08/16):

- **Promuovere l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e integrarle nella Programmazione curricolare** - Non solo realizzando progetti curricolari ed extracurricolari su legalità, Cittadinanza e Costituzione, bullismo e cyberbullismo (con valutazione in base all'analisi dei casi concreti), ma soprattutto attraverso l'attuazione delle azioni contenute nel curricolo del nuovo insegnamento di Educazione Civica.
- **Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento** - Attraverso l'ampliamento dell'Offerta formativa, curricolare ed extra curricolare, destinato all'inclusione, all'acquisizione di



competenze di cittadinanza, alla prevenzione della dispersione scolastica.

Accanto a questi obiettivi, vanno aggiunti gli **Obiettivi coerenti con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile**, dei quali la scuola terrà conto nell'elaborazione del suo **PNSD**, che prevede l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. La scuola costruirà inoltre un **Curricolo verticale** e una programmazione basata sulle competenze per classi parallele nel primo ciclo e su programmazioni dipartimentali per la secondaria di secondo grado, per garantire standard di riferimento utili in fase di monitoraggio, revisione e autovalutazione. Pur dovendo perseguire tutti questi obiettivi, la scuola partirà in primo luogo dalle **Priorità, i traguardi e gli obiettivi desunti dal RAV**.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al



pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ NESSUNO ESCLUSO (SUCCESSO FORMATIVO)

Descrizione Percorso

La scuola intende realizzare una didattica più moderna, motivante e coinvolgente e soprattutto un modello organizzativo più razionale ed efficiente per affermare il proprio ruolo al centro della società della conoscenza e innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica. L'organizzazione del percorso permetterà la reale attuazione di una didattica personalizzata, favorirà l'acquisizione delle competenze di base necessarie per il normale proseguo del corso di studi. Si potranno sfruttare a pieno le potenzialità di metodologie dell'apprendimento cooperativo e l'educazione tra pari, nonché sperimentare stili



comunicativi e metodologici di diversi insegnanti. L'organizzazione per gruppi di livello sarà flessibile e risponderà alle esigenze via via evidenziate. In tal modo sarà più proficuo anche il lavoro d'inserimento degli alunni con BES e il potenziamento o il recupero delle abilità di base e favorirà anche l'inserimento degli alunni stranieri.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione nella scuola primaria di moduli o unità didattiche per il potenziamento delle competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

SCUOLA PRIMARIA - Mentre le classi seconde eccellono in italiano e in matematica, le quinte devono invece migliorare in entrambe le materie e in inglese. Molto alta rimane la variabilità dei punteggi tra le classi, in particolare in italiano, che in alcune classi supera abbondantemente la media nazionale a fronte di risultati bassi in matematica.

"Obiettivo:" Elaborazione nell'istituto tecnico di un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali nella progettazione didattica-tecnica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Si registra un vistoso calo degli studenti ammessi alle classi successive. Contrariamente agli Esami di Stato del II ciclo si è verificato un aumento delle lodi e nella fascia del dieci.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Le classi quinte raggiungono nelle prove punteggi in linea con i dati regionali ma rimangono al di sotto di quelli nazionali in tutte e tre le discipline. La distribuzione in fasce per livello di apprendimento esprime valori

tra il primo e il terzo livello su cinque per quasi la totalità degli alunni,

"Obiettivo:" Attivazione di rubriche di valutazione comuni per assi culturali da integrare alle griglie di valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

OMNICOMPRESIVO - Gli studenti devono apprendere le strategie per imparare ad apprendere e adeguare le proprie abilità allo sviluppo dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

"Obiettivo:" Sviluppo di attività di inclusione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Si registra un vistoso calo degli studenti ammessi alle classi successive. Contrariamente agli Esami di Stato del II ciclo si è verificato un aumento delle lodi e nella fascia del dieci.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - Le classi terminali raggiungono punteggi in linea con i dati regionali ma rimangono al di sotto di quelli nazionali in tutte e tre le discipline. In Italiano e Matematica i livelli di apprendimento nelle fasce 4 e 5 sono molto al di sotto delle medie di riferimento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

OMNICOMPRESIVO - Gli studenti devono apprendere le strategie per imparare ad apprendere e adeguare le proprie abilità allo sviluppo dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Favorire il livellamento alle

medie nazionali dei CFU conseguiti dai diplomati del I e II anno di università nel campo scientifico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Incentivazione allo studio con partecipazione a gare e concorsi in tutti i settori.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

SCUOLA SECONDARIA I GRADO - I dati relativi all'Esame di Stato del I ciclo evidenziano che si è alzata la percentuale delle lodi e della fascia del dieci. Contestualmente, sono ancora al di sotto delle medie di riferimento e con un peggioramento in termini percentuali gli studenti ammessi alle classi successive.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - Le classi terminali raggiungono punteggi in linea con i dati regionali ma rimangono al di sotto di quelli nazionali in tutte e tre le discipline. In Italiano e Matematica i livelli di apprendimento nelle fasce 4 e 5 sono molto al di sotto delle medie di riferimento.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

OMNICOMPRESIVO - Gli studenti devono apprendere le strategie per imparare ad apprendere e adeguare le proprie abilità allo sviluppo dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Favorire il livellamento alle medie nazionali dei CFU conseguiti dai diplomati del I e II anno di università nel campo scientifico.

"Obiettivo:" Dotare i laboratori di una funzione di responsabilità centralizzata capace di attuare la governance degli stessi nell'attività

curriculare ed extrac.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Favorire il livellamento alle medie nazionali dei CFU conseguiti dai diplomati del I e II anno di università nel campo scientifico.

"Obiettivo:" Incrementare la percentuale di docenti con le competenze digitali per l'utilizzo di sistemi innovativi acquistati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

OMNICOMPRESIVO - Gli studenti devono apprendere le strategie per imparare ad apprendere e adeguare le proprie abilità allo sviluppo dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Favorire il livellamento alle medie nazionali dei CFU conseguiti dai diplomati del I e II anno di università nel campo scientifico.

"Obiettivo:" Mantenere il grado di performance per le competenze sociali, il livello di appartenenza alla scuola e le azioni preventive sull'area di criticità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

SCUOLA PRIMARIA - Gli alunni nei tre anni successivi al primo rilevamento esprimono in tutti i plessi un punteggio in matematica inferiore alle medie nazionali e in italiano, in molti plessi, inferiori alle medie nazionali e regionali.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO - I dati relativi all'Esame di Stato

del I ciclo evidenziano che si è alzata la percentuale delle lodi e della fascia del dieci. Contestualmente, sono ancora al di sotto delle medie di riferimento e con un peggioramento in termini percentuali gli studenti ammessi alle classi successive.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Si registra un vistoso calo degli studenti ammessi alle classi successive. Contrariamente agli Esami di Stato del II ciclo si è verificato un aumento delle lodi e nella fascia del dieci.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare l'interazione tra le componenti scuola-docenti-alunni-famiglie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

OMNICOMPRESIVO - Gli studenti devono apprendere le strategie per imparare ad apprendere e adeguare le proprie abilità allo sviluppo dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

"Obiettivo:" Acquisire esigenze formative degli alunni mediante strumenti di rilevazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Orientare gli studenti affinché scelgano un percorso di studi del II ciclo adeguato alle proprie aspettative.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Favorire il livellamento alle medie nazionali dei CFU conseguiti dai diplomati del I e II anno di università nel campo scientifico.



"Obiettivo:" Sviluppo di attività di inclusione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

SCUOLA PRIMARIA - Gli alunni nei tre anni successivi al primo rilevamento esprimono in tutti i plessi un punteggio in matematica inferiore alle medie nazionali e in italiano, in molti plessi, inferiori alle medie nazionali e regionali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

SCUOLA PRIMARIA - Mentre le classi seconde eccellono in italiano e in matematica, le quinte devono invece migliorare in entrambe le materie e in inglese. Molto alta rimane la variabilità dei punteggi tra le classi, in particolare in italiano, che in alcune classi supera abbondantemente la media nazionale a fronte di risultati bassi in matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

OMNICOMPRESIVO - Gli studenti devono apprendere le strategie per imparare ad apprendere e adeguare le proprie abilità allo sviluppo dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Favorire il livellamento alle medie nazionali dei CFU conseguiti dai diplomati del I e II anno di università nel campo scientifico.

"Obiettivo:" Attivazione di uno sportello didattico per il recupero.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

SCUOLA PRIMARIA - Gli alunni nei tre anni successivi al primo rilevamento esprimono in tutti i plessi un punteggio in matematica inferiore alle medie nazionali e in italiano, in molti plessi, inferiori alle medie nazionali e regionali.



» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO - I dati relativi all'Esame di Stato del I ciclo evidenziano che si è alzata la percentuale delle lodi e della fascia del dieci. Contestualmente, sono ancora al di sotto delle medie di riferimento e con un peggioramento in termini percentuali gli studenti ammessi alle classi successive.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Si registra un vistoso calo degli studenti ammessi alle classi successive. Contrariamente agli Esami di Stato del II ciclo si è verificato un aumento delle lodi e nella fascia del dieci.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Potenziare il ruolo della continuità educativa nell'azione strategica della scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Orientare gli studenti affinché scelgano un percorso di studi del II ciclo adeguato alle proprie aspettative.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Favorire il livellamento alle medie nazionali dei CFU conseguiti dai diplomati del I e II anno di università nel campo scientifico.

"Obiettivo:" Attivare momenti formativi comuni tra le scuole di diverso ordine e grado

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

OMNICOMPRESIVO - Gli studenti devono apprendere le strategie

per imparare ad apprendere e adeguare le proprie abilità allo sviluppo dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

"Obiettivo:" Attivare un sistema di monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Orientare gli studenti affinché scelgano un percorso di studi del II ciclo adeguato alle proprie aspettative.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Favorire il livellamento alle medie nazionali dei CFU conseguiti dai diplomati del I e II anno di università nel campo scientifico.

"Obiettivo:" Mantenere la performance di integrazione istituzionale per opportunità di alternanza scuola-lavoro. attirare risorse a sostegno di progetti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

OMNICOMPENSIVO - Gli studenti devono apprendere le strategie per imparare ad apprendere e adeguare le proprie abilità allo sviluppo dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Favorire il livellamento alle medie nazionali dei CFU conseguiti dai diplomati del I e II anno di università nel campo scientifico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Attivare meccanismi e strumenti codificati per il controllo di



gestione dei processi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

SCUOLA PRIMARIA - Mentre le classi seconde eccellono in italiano e in matematica, le quinte devono invece migliorare in entrambe le materie e in inglese. Molto alta rimane la variabilità dei punteggi tra le classi, in particolare in italiano, che in alcune classi supera abbondantemente la media nazionale a fronte di risultati bassi in matematica.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - Le classi terminali raggiungono punteggi in linea con i dati regionali ma rimangono al di sotto di quelli nazionali in tutte e tre le discipline. In Italiano e Matematica i livelli di apprendimento nelle fasce 4 e 5 sono molto al di sotto delle medie di riferimento.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Le classi quinte raggiungono nelle prove punteggi in linea con i dati regionali ma rimangono al di sotto di quelli nazionali in tutte e tre le discipline. La distribuzione in fasce per livello di apprendimento esprime valori tra il primo e il terzo livello su cinque per quasi la totalità degli alunni,

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Facilitare il dialogo tra i rappresentanti delle famiglie e le equipe formative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

SCUOLA PRIMARIA - Gli alunni nei tre anni successivi al primo rilevamento esprimono in tutti i plessi un punteggio in

matematica inferiore alle medie nazionali e in italiano, in molti plessi, inferiori alle medie nazionali e regionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COLLABORO ANCHE IO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti
	Classi aperte parallele della secondaria di secondo grado.	Studenti
		Genitori

Responsabile

Prof.ssa Muglia (Responsabile progetto),

Docenti collaboratori: Mamone, Mignolo, Mille, Pallone

Risultati Attesi

Sviluppo del processo di autoconsapevolezza;

- crescita personale e sociale;
- sviluppo relazioni interpersonali basate sul rispetto e sull'accoglienza dell'altro;
- sviluppare la responsabilità di assumersi
- Migliorare le competenze trasversali, acquisendo abilità specifiche attraverso il modeling.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CON IL RICICLO ARTISTI SI DIVENTA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/11/2021	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	Classi aperte verticali	Studenti

Responsabile

Prof.ssa Muglia (Responsabile progetto)

Docenti collaboratori: Mamone, Mignolo, Mille, Pallone.

Risultati Attesi

Sensibilizzare i ragazzi sulla bellezza della diversità

- Individuare e sperimentare strategie innovative per garantire l'inclusione scolastica permettendo a ciascun allievo di esprimere al meglio le proprie potenzialità
- promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco;
- cogliere la differenza tra rifiuti e materiali da riusare.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO DI ITALIANO E MATEMATICA (SECONDARIA DI I E II GRADO)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Studenti

Responsabile

Corvaglia Maria Luisa.

Risultati Attesi

Le attività proposte offrono agli studenti la possibilità di essere sostenuti nel processo di apprendimento con

interventi personalizzati per recuperare lacune, superare difficoltà di apprendimento, potenziare il metodo di studio, approfondire argomenti di studio.

❖ **PUNTARE IN ALTO (VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE)**

Descrizione Percorso

Il RAV ha evidenziato punti di debolezza e criticità relativi ai risultati conseguiti dall'istituzione scolastica rispetto alla media nazionale, sia nella valutazione interna quadrimestrale, sia nell'indagine condotta dall'Invalsi sui livelli d'apprendimento della matematica. Non dimeno si avverte la necessità di potenziare in tutti gli ordini di scuola quelle competenze chiave necessarie e indispensabili sia per il proseguo del percorso di studi che per l'inserimento nel mondo del lavoro, competenze digitali e nell'uso della lingua inglese. Si evidenzia pertanto la necessità di mettere in atto azioni comuni ai diversi ordini ma differenziate in metodologie e obiettivi graduati in base all'età dei destinatari.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppo di attività di potenziamento

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Le classi quinte raggiungono nelle prove punteggi in linea con i dati regionali ma rimangono al di sotto di quelli nazionali in tutte e tre le discipline. La distribuzione in fasce per livello di apprendimento esprime valori tra il primo e il terzo livello su cinque per quasi la totalità degli alunni,

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Favorire il livellamento alle medie nazionali dei CFU conseguiti dai diplomati del I e II anno di università nel campo scientifico.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Migliorare l'apprendimento bilanciando lezioni frontali e laboratoriali organizzando spazi e tempi in modo ottimale nonché nuove metodologie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Le classi quinte raggiungono nelle prove punteggi in linea con i dati regionali ma rimangono al di sotto di quelli nazionali in tutte e tre le discipline. La distribuzione in fasce per livello di apprendimento esprime valori tra il primo e il terzo livello su cinque per quasi la totalità degli alunni,

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Favorire il livellamento alle medie nazionali dei CFU conseguiti dai diplomati del I e II anno di università nel campo scientifico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Attuazione di percorsi di formazione e studio in verticale per il conseguimento di certificazioni spendibili in ambito professionale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Le classi quinte raggiungono nelle prove punteggi in linea con i dati regionali ma rimangono al di sotto di quelli nazionali in tutte e tre le discipline. La distribuzione in fasce per livello di apprendimento esprime valori tra il primo e il terzo livello su cinque per quasi la totalità degli alunni,

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Favorire il livellamento alle

medie nazionali dei CFU conseguiti dai diplomati del I e II anno di università nel campo scientifico.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CON UNA REGIONE IN MOVIMENTO...
ALIMENTIAMO IL BENESSERE E LA LEGALITÀ. (INFANZIA E PRIMARIA)**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Studenti

Responsabile

Fortunata Fiammella

Risultati Attesi

Promuovere la diffusione e l'implementazione dell'attività motoria nella scuola dell'infanzia

- Saper interagire con gli altri e con l'ambiente circostante attraverso il linguaggio non verbale.
- Saper selezionare e utilizzare i segnali corporei ritenuti funzionali al messaggio che si vuole comunicare.
- Padroneggiare le strutture spazio-temporali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LETTURA ESPRESSIVA (SECONDARIA DI I GRADO)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Studenti

Responsabile

Coniglio Rosaria

Risultati Attesi



Il progetto si propone di sviluppare la capacità di lettura consapevole e non meccanica, lettura ad alta voce, comunicativa.

- Sviluppo delle competenze linguistiche comunicative.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LOTTA: SOSTANTIVO FEMMINILE SINGOLARE.
LIBERA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE. (SECONDARIA DI I GRADO)**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Studenti

Responsabile

Proff. Murmura, Turcarolo

Risultati Attesi

Avvicinare i ragazzi alle attività di promozione e sostegno alla legalità democratica e alla giustizia attraverso un rapporto costante e continuo tra la scuola e Libera.

❖ **BUSSOLA IN TASCA (ORIENTAMENTO)**

Descrizione Percorso

L'autovalutazione d'Istituto ha fatto emergere alcune criticità nell'ambito dell'orientamento e della continuità, nonché legate al senso di appartenenza dei docenti ad un unico Istituto Omnicomprensivo dopo l'accorpamento dei quattro ordini di scuola. Per rispondere a questa necessità identitaria la scuola ha innanzitutto assunto la denominazione di **Istituto Omnicomprensivo Nautico di Pizzo**. Tutte le azioni di orientamento del PDM saranno volte innanzitutto a perseguire l'obiettivo di costruire il senso di appartenenza a una scuola sempre più connessa ai bisogni del territorio. Il senso di appartenenza va costruito sin dalla scuola dell'obbligo, con percorsi di orientamento che tengano presente innanzitutto il contesto e la vocazione marinaresca della cittadina di Pizzo.



Per quanto riguarda gli studenti, in una fase delicata e di per sé apparentemente disorientante per la quale essi sono chiamati a ricercare se stessi e a chiarire quali siano le proprie attese future, si è pensato allo sviluppo di **attività mirate a far comprendere quali siano le potenzialità delle competenze acquisibili** presso l'Istituto Omnicomprensivo Nautico e quali siano le strade percorribili, attraverso una ricerca personale e diretta, in linea con le proprie attitudini e ambizioni.

Per ciò che riguarda i docenti, il percorso è pensato inoltre per consentire l'interscambio, **il confronto e la collaborazione tra professionalità appartenenti ai vari ordini** dell'Istituto Omnicomprensivo Nautico, per favorire la condivisione di strutture, strumenti e laboratori, potenziando la vicendevole conoscenza e la didattica laboratoriale, in special modo per le discipline scientifiche, per favorire una maggiore consapevolezza negli studenti della scelta scolastica vissuta, per stringere rapporti con il mondo esterno e diffondere la propria immagine nella comunità extrascolastica, per non perdere le tracce degli studenti in uscita.

Riguardo gli esiti in uscita, infine, sebbene il rapporto con gli studenti sia buono e una volta terminata sia la scuola Secondaria di I grado che quella di II grado vengano mantenuti contatti con molti di loro, non esiste ancora una **banca dati ufficiale di raccolta di informazioni** sulle strade intraprese, sulle scelte di studio successive, o professionali e umane degli studenti in uscita dall'Istituto Omnicomprensivo Nautico. Una banca dati sugli esiti professionali in uscita, tra l'altro, consentirebbe alla scuola Secondaria di II grado di condividere i risultati positivi in ambito territoriale, per cambiare la percezione poco attinente alla realtà che si ha di essa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppare attività di preparazione al mondo professionale e universitario;

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

SCUOLA PRIMARIA - Gli alunni nei tre anni successivi al primo rilevamento esprimono in tutti i plessi un punteggio in matematica inferiore alle medie nazionali e in italiano, in molti



plici, inferiori alle medie nazionali e regionali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

SCUOLA PRIMARIA - Mentre le classi seconde eccellono in italiano e in matematica, le quinte devono invece migliorare in entrambe le materie e in inglese. Molto alta rimane la variabilità dei punteggi tra le classi, in particolare in italiano, che in alcune classi supera abbondantemente la media nazionale a fronte di risultati bassi in matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

OMNICOMPRESIVO - Gli studenti devono apprendere le strategie per imparare ad apprendere e adeguare le proprie abilità allo sviluppo dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Orientare gli studenti affinché scelgano un percorso di studi del II ciclo adeguato alle proprie aspettative.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Sviluppare sistemi di diffusione delle attività scolastiche svolte nel territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

SCUOLA PRIMARIA - Gli alunni nei tre anni successivi al primo rilevamento esprimono in tutti i plessi un punteggio in matematica inferiore alle medie nazionali e in italiano, in molti plessi, inferiori alle medie nazionali e regionali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

SCUOLA PRIMARIA - Mentre le classi seconde eccellono in italiano e in matematica, le quinte devono invece migliorare in entrambe

le materie e in inglese. Molto alta rimane la variabilità dei punteggi tra le classi, in particolare in italiano, che in alcune classi supera abbondantemente la media nazionale a fronte di risultati bassi in matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

OMNICOMPRESIVO - Gli studenti devono apprendere le strategie per imparare ad apprendere e adeguare le proprie abilità allo sviluppo dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Orientare gli studenti affinché scelgano un percorso di studi del II ciclo adeguato alle proprie aspettative.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Attivare percorsi di continuità tra i vari ordini di scuola per gli studenti in uscita e sviluppare attività comuni tra i vari ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

SCUOLA PRIMARIA - Gli alunni nei tre anni successivi al primo rilevamento esprimono in tutti i plessi un punteggio in matematica inferiore alle medie nazionali e in italiano, in molti plessi, inferiori alle medie nazionali e regionali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

SCUOLA PRIMARIA - Mentre le classi seconde eccellono in italiano e in matematica, le quinte devono invece migliorare in entrambe le materie e in inglese. Molto alta rimane la variabilità dei punteggi tra le classi, in particolare in italiano, che in alcune classi supera abbondantemente la media nazionale a fronte di risultati bassi in matematica.



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

OMNICOMPRESIVO - Gli studenti devono apprendere le strategie per imparare ad apprendere e adeguare le proprie abilità allo sviluppo dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

OMNICOMPRESIVO - Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni in ambito sociale e civico ed in relazione alla consapevolezza ed espressione culturale

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Favorire il livellamento alle medie nazionali dei CFU conseguiti dai diplomati del I e II anno di università nel campo scientifico.

"Obiettivo:" Realizzare un sistema di rilevazione sugli esiti a distanza in uscita.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

SCUOLA PRIMARIA - Gli alunni nei tre anni successivi al primo rilevamento esprimono in tutti i plessi un punteggio in matematica inferiore alle medie nazionali e in italiano, in molti plessi, inferiori alle medie nazionali e regionali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

SCUOLA PRIMARIA - Mentre le classi seconde eccellono in italiano e in matematica, le quinte devono invece migliorare in entrambe le materie e in inglese. Molto alta rimane la variabilità dei punteggi tra le classi, in particolare in italiano, che in alcune classi supera abbondantemente la media nazionale a fronte di risultati bassi in matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

OMNICOMPRESIVO - Gli studenti devono apprendere le strategie per imparare ad apprendere e adeguare le proprie abilità allo sviluppo dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Orientare gli studenti affinché scelgano un percorso di studi del II ciclo adeguato alle proprie aspettative.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Incrementare la partecipazione delle famiglie agli incontri ed attività scolastiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

SCUOLA PRIMARIA - Gli alunni nei tre anni successivi al primo rilevamento esprimono in tutti i plessi un punteggio in matematica inferiore alle medie nazionali e in italiano, in molti plessi, inferiori alle medie nazionali e regionali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

SCUOLA PRIMARIA - Mentre le classi seconde eccellono in italiano e in matematica, le quinte devono invece migliorare in entrambe le materie e in inglese. Molto alta rimane la variabilità dei punteggi tra le classi, in particolare in italiano, che in alcune classi supera abbondantemente la media nazionale a fronte di risultati bassi in matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

OMNICOMPRESIVO - Gli studenti devono apprendere le strategie per imparare ad apprendere e adeguare le proprie abilità allo sviluppo dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO - Orientare gli studenti affinché scelgano un percorso di studi del II ciclo adeguato alle proprie aspettative.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GUARDIAMOCI INTORNO (SECONDARIA DI I GRADO)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Studenti
	Gruppi classi	

Responsabile

Prof. Fabio Forte

Risultati Attesi

Avvicinare gli studenti delle classi terminali della Scuola Secondaria di I grado alle tematiche inerenti le discipline tecniche della secondaria di II grado.

- Comprendere meglio i fenomeni riguardanti i cambiamenti climatici e gli impatti delle attività antropiche sull'ambiente.
- Sapersi orientare nello spazio attraverso l'osservazione dell'ambiente circostante.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORIENTAMENTO - TUTTI A BORDO (SECONDARIA DI I E II GRADO)

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Studenti

Responsabile

Prof. Primerano

Risultati Attesi

Orientamento in ingresso, interno, in uscita.

- Ci si aspetta che gli alunni possano acquisire la capacità di fare una scelta consapevole, dettata dalla esperienza diretta e dalla conoscenza viva in relazione all'offerta formativa territoriale e ai loro interessi.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: BATTESIMO DEL MARE E DELL'ARIA
(OMNICOMPRESIVO)**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2021	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
		Enti e Istituzioni territoriali

Responsabile

Prof. Boragina

Risultati Attesi

Presentazione dell'Istituto e della sua offerta formativa.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'obiettivo principale della scuola è il successo formativo e la crescita umana di ogni studente, nessuno escluso, adeguando i metodi didattici ai fini della formazione permanente, rendendo utilmente duttili e quindi efficaci le programmazioni didattiche e il piano educativo. La normativa scolastica, che da diversi anni ha posto quale baricentro della didattica il concetto di competenza, rende ineludibili processi innovativi dell'insegnamento, della valutazione e dell'apprendimento. L'obiettivo da realizzare prevede la progettazione di unità di apprendimento sia disciplinari che interdisciplinari, aiutando a costruire rubriche, a predisporre situazioni-problema da cui fare scaturire percorsi educativo-didattici che permettano di strutturare e consolidare conoscenze e promuovere apprendimenti complessi, a elaborare strumenti, tra cui compiti autentici/compiti di realtà, atti a rilevare, valutare e certificare le competenze. Per questo è necessario applicare metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola. Una selezione delle più innovative metodologie educativo-didattiche che rispondono in modo più efficace a queste esigenze includono la didattica meta-cognitiva, l'apprendimento cooperativo e tutoring, le intelligenze multiple, l'adattamento e semplificazione dei libri di testo, l'uso delle mappe concettuali nella didattica, il metodo analogico, la didattica per competenze, il progettare il Curricolo verticale.

L'Istituto intende utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per realizzare una didattica più moderna, motivante e coinvolgente, per un modello organizzativo più razionale ed efficiente e per un rapporto con il territorio più trasparente e partecipato. I nuovi strumenti tecnologici sono un aiuto efficace ed importante per realizzare una didattica personalizzata che permette agli allievi di raggiungere rapidamente risultati positivi. In particolare l'utilizzo della rete rende possibile lo svolgimento della propria attività attraverso un lavoro continuo di ricerca online e di affinamento dei dati attraverso il confronto con la propria esperienza. Ogni aula deve diventare un



laboratorio didattico per l'apprendimento utile a coinvolgere maggiormente gli alunni. La dotazione tecnologica della scuola consente lo sviluppo di un tipo di studio basato sullo sviluppo dell'autonomia di ricerca. L'animatore digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola attraverso:

- **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Anche la nostra scuola punta a trasformare il modello trasmissivo ed educativo tradizionale con esperienze di innovazione e pratiche di insegnamento e apprendimento diverse per rendere più efficaci le strategie didattiche e favorire nuovi approcci formativi.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Il cuore della leadership di Istituto, trattandosi di un Omnicomprensivo, è il lavoro di equipe all'interno delle commissioni tra gruppi di docenti provenienti da ogni ordine di scuola per redigere i progetti di Istituto, sia curricolari che extracurricolari, il PTOF, PCTO (ex ASL), il PDM, il RAV, il PNSD, il PAI, il potenziamento e tutte le problematiche inerenti la didattica, per armonizzare le istanze di ogni ordine di scuola e coadiuvare il CdD nello svolgimento delle proprie funzioni. L'Istituto si propone una sempre maggiore sinergia verticale del personale tra gli ordini di scuola investendo nel potenziamento e miglioramento delle Commissioni e la valorizzazione delle Figure di sistema impiegate in tali attività, che saranno incentivate anche attraverso il riconoscimento economico attraverso il FIS e il bonus premiale attribuito dal DS sulla base dei criteri individuati dal Comitato di Valutazione.



Per maggiori approfondimenti, vedi ml'allegato Organigramma della Scuola.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La scuola ha stilato un proprio "Piano di Formazione e Aggiornamento" (PFA), allegato al PTOF, in linea con la politica di Qualità dell' Istituto finalizzata al miglioramento continuo. Il PFA ha come obiettivi:

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- Potenziare la motivazione, la coscienza e responsabilità personale e professionale;
- Migliorare la capacità di gestione degli alunni con difficoltà, in modo da favorirne l'integrazione e l'inclusione.
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, incrementandone al contempo la conoscenza e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica;
- Diffondere le innovazioni didattiche e metodologiche con reciproco supporto;
- Aumentare la capacità di gestione delle emergenze in ambito di sicurezza e di primo soccorso.

ALLEGATI:

PIANO TRIENNALE FORMAZIONE 2019-2022.pdf

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola si propone di realizzare attività innovative riguardanti la progettazione di spazi didattici innovativi, anche finalizzati all'integrazione delle TIC nella didattica attraverso la partecipazione a tutti i bandi PON e POR e attingendo alle risorse eventualmente messe a disposizione da parte di enti pubblici e privati. A tal proposito, tra gli obiettivi specifici di tali attività, saranno meritevoli di una particolare attenzione nell'ambito dell'attività progettuale i seguenti interventi:



- SSIIG (ITTL): realizzazione di un ambiente multimediale e connesso in rete nell'attuale biblioteca di istituto; implementazione di strumentazioni di ultima generazione nei laboratori di navigazione (plance e comandi), aeronautica (torre di controllo), planetario digitale, osservatorio astronomico.
- Scuola del I Ciclo: realizzazione di spazi didattici per la valorizzazione delle metodologie laboratoriali e delle attività finalizzate al potenziamento delle competenze:
 - Linguistiche.
 - Matematiche e logico-scientifiche.
 - Pratica e della cultura musicale.
 - Arte e della Storia dell'Arte.
 - Cittadinanza attiva e democratica.
 - Discipline motorie
 - Digitali

Progetto "Per aspera ad astra!"

In particolare, attraverso il progetto "*Per aspera ad astra*", la cui scheda si riporta in allegato, si prevede un percorso di ampliamento dell'offerta formativa per tutti i cicli scolastici, da realizzare nel corso del triennio, mediante la realizzazione di un moderno planetario digitale e di un osservatorio astronomico.

La Sezione del PTOF "Scelte strategiche" è a cura del Docente della Funzione strumentale n. 2, Prof. Carone Giuseppe, Coordinatore delle attività del Rav, del Pdm e dell'Autovalutazione dell'Istituto. Ultima modifica 30/12/2019.

ALLEGATI:

PER ASPERA AD ASTRA.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO NAUTICO

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

ITN

VVTH01000A

A. CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari apparati ed impianti marittimi.

- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto.

- intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo della manutenzione di apparati e impianti marittimi.

- controllare e gestire in modo appropriato apparati e impianti di bordo anche relativi ai servizi

di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.

- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative

comunicazioni nei vari tipi di trasporto.

- cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi

passeggeri in partenza ed in arrivo.

- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

B. CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto in

riferimento all'attività marittima.

- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative

comunicazioni nei vari tipi di trasporto.

- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di

sistemazione delle merci e dei passeggeri.

- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.

- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.

- cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi

passeggeri in partenza ed in arrivo.

- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto

navale e intervenire nella fase di programmazione della manutenzione.

- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore sulla sicurezza.

Nell'opzione "Conduzione del mezzo navale", vengono identificate, acquisite e approfondite le

competenze relative alle modalità di conduzione del mezzo di trasporto per quanto attiene alla

pianificazione del viaggio e alla sua esecuzione impiegando le tecnologie e i metodi più appropriati

per salvaguardare la sicurezza delle persone e dell'ambiente e l'economicità del processo.

C. CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze

comunicative

nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni di mezzi e sistemi nel trasporto aereo.

- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti dell'aeromobile e

intervenire in fase di programmazione della manutenzione.

- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico aereo e gestire le relative comunicazioni.
- gestire in modo appropriato gli spazi dell'aeromobile e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- gestire l'attività di trasporto aereo tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
- cooperare nelle attività aeroportuali per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- operare nel sistema qualità, nel rispetto delle normative sulla sicurezza (safety e security) nel trasporto aereo.

D. LOGISTICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti

e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.

- gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto.

- utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto.

- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di

sistemazione delle merci e dei passeggeri.

- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.

- organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.

- sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza

ed in arrivo.

- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
VIA NAZIONALE PALAZZO MUSOLINI	VVAA83301R
PLESSO PADIGLIONE C.C.	VVAA83302T
CONTR. MARINELLA	VVAA83303V
PLESSO SCALO FERROVIARIO	VVAA83304X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CAPOLUOGO CENTRO (PIZZO CAL.)	VVEE833012
MARINELLA	VVEE833023
SAN SEBASTIANO	VVEE833034

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

S.M. DI PIZZO

VMM833011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il profilo delle competenze in uscita, già previsto dalla normativa di riferimento, a partire dal corrente anno scolastico (2020/2021), viene integrato con le competenze relative all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, introdotto, in ogni ordine e grado di scuola, dalla legge n. 92/2019, osservando le linee guida approvate con D.M. n. 35 del 22/06/2020.

I traguardi delle competenze previsti per gli alunni che concludono il primo ciclo d'istruzione, riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, vengono dettagliatamente riportate dall'allegato B delle suddette Linee guida, ed inserite nel curriculum d'istituto approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 28/10/2020 e allegato al presente Ptof.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ITN VVTH01000A

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO NAUTICO

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE**

QO TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	0	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

ITN VVTH01000A
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO NAUTICO
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI -
OPZIONE**
QO CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI - OPZIONE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	2
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	0	0	3	3	3
LOGISTICA	0	0	3	3	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MECCANICA E MACCHINE	0	0	5	5	8
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO NAVALE	0	0	3	3	4
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

ITN VVTH01000A
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO NAUTICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO - OPZIONE
QO CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO - OPZIONE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	0
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	0
STORIA	0	0	2	2	0
MATEMATICA	0	0	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	0
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E	0	0	3	3	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
AUTOMAZIONE					
LOGISTICA	0	0	3	3	0
MECCANICA E MACCHINE	0	0	3	3	0
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO AEREO	0	0	5	5	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

ITN VVTH01000A
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO NAUTICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LOGISTICA
QO LOGISTICA

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	0	0	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	2
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	0	0	3	3	3
LOGISTICA	0	0	5	5	6
MECCANICA E MACCHINE	0	0	3	3	3
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE E STRUTTURA DEI MEZZI DI TRASPORTO	0	0	3	3	3
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

ITN VVTH01000A
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO NAUTICO
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE
QO CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MATEMATICA	0	0	0	0	3
DIRITTO ED ECONOMIA	0	0	2	2	2
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	0	0	3	3	3
LOGISTICA	0	0	3	3	0
MECCANICA E MACCHINE	0	0	3	3	4
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO NAVALE	0	0	5	5	8
MATEMATICA E COMPLEMENTI DI MATEMATICA	0	0	4	4	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

VIA NAZIONALE PALAZZO MUSOLINI VVAA83301R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CONTR. MARINELLA VVAA83303V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

PLESSO SCALO FERROVIARIO VVAA83304X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CAPOLUOGO CENTRO (PIZZO CAL.) VVEE833012

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MARINELLA VVEE833023

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SAN SEBASTIANO VVEE833034

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

S.M. DI PIZZO VVMM833011

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola dell'Infanzia

- 33 ore annuali

Scuola Primaria

- 33 ore annuali

Scuola Secondaria di I grado

- 36 ore annuali

Scuola Secondaria di II grado

- 33 ore annuali (comprehensive di ore di lezione trasversali a tutte le discipline, attività seminariali e progetti collegati all'insegnamento).

Approfondimento

Si allega il curriculum di istituto per l'Insegnamento dell'Educazione Civica.

ALLEGATI:

Educazione Civica - I ciclo.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IST.OMNICOMPRESIVO DI PIZZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRESIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Scuola dell'Infanzia

- Via Nazionale e palazzo Mussolini (Codice Meccanografico: VVAA83301R)
- Contrada Marinella (Codice Meccanografico: VVAA83303V)
- Plesso Scalo Ferroviario (Codice Meccanografico: VVA83304X)

La scuola dell'infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione. Nelle sue diverse espressioni, ha prodotto sperimentazioni, ricerche e contributi che costituiscono un patrimonio pedagogico riconosciuto in Europa e nel Mondo. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità. Sviluppare

l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili. Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Scuola Primaria

- Capoluogo Centro (Codice Meccanografico: VVEE833012)
- Marinella (Codice Meccanografico: VVEE833023)
- San Sebastiano (Codice Meccanografico: VVEE833034)

Alla luce dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento emanati a livello nazionale (indicazioni per il curricolo 2018), i docenti hanno individuato gli obiettivi formativi (declinati in conoscenze e abilità) da perseguire in ciascuna annualità. Nel rispetto dei curricula, ogni docente elabora unità di apprendimento attraverso le quali definisce il proprio percorso di insegnamento-apprendimento.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo dell'Insegnamento trasversale di Educazione Civica per il primo ciclo è stato elaborato e approvato dal CdD del 28.10.2020. Esso, strutturato in senso verticale e trasversale a tutti gli insegnamenti, si compone di tre sezioni, riferite, rispettivamente, alla scuola dell'infanzia, a quella primaria e alla scuola secondaria di primo grado. Per una lettura completa del curricolo, si rimanda all'apposito allegato in questa sezione.

ALLEGATO:

EDUCAZIONE CIVICA - I CICLO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Scuola dell'Infanzia

La riflessione su una nuova modalità di organizzazione scolastica, quella che prevede la verticalizzazione di più ordini di scuola in un unico Istituto Scolastico, detto "Comprensivo", pone in evidenza una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- La realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica
- L'utilizzazione funzionale delle risorse professionali
- La continuità territoriale
- La condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti
- L'impianto organizzativo unitario

Nuclei fondanti di un curriculum verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei campi di esperienza, degli ambiti disciplinari/assi culturali. Nell'insegnamento per competenze non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline.

Scuola Primaria

Il curriculum della scuola primaria del nostro Istituto:

- Descrive i traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali
- È strutturato per competenze chiave europee declinate in competenze specifiche, abilità e conoscenze

Le competenze Comunicazione nella madre lingua, Comunicazione nelle lingue straniere, competenze di base in matematica, scienze e tecnologia, consapevolezza ed espressione culturale, fanno riferimento ai saperi disciplinari, mentre le competenze Imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, competenza digitale, sono competenze metodologiche, civiche e metacognitive e pertanto, vanno al di là delle specificità disciplinari.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Scuola dell'Infanzia

Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto." La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che

dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Secondo il D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 le competenze di base sono articolate in quattro gruppi detti Assi Culturali:

- **Asse dei Linguaggi** - L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione, scritta e orale; la conoscenza di almeno una lingua straniera; la conoscenza e la fruizione consapevole di molteplici forme espressive non verbali; un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- **Asse Matematico** - Riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti
- **Asse Scientifico-Tecnologico** - Riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire allo sviluppo di queste ultime nel rispetto dell'ambiente e della persona.
- **Asse storico-sociale** - Riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

Tale articolazione, allo scopo di sviluppare la finalità dell'apprendimento permanente, trova compimento nelle cosiddette competenze chiave per la cittadinanza le quali includono tutto il sistema educativo e istruttivo, in quanto l'approccio metodologico e strutturale prevede l'essenziale trasversalità delle competenze. Le competenze trasversali vengono sviluppate attraverso lo svolgimento di alcune iniziative volte a far capire ai bambini l'importanza del vivere assieme in armonia con gli altri nel rispetto dei valori di uguaglianza, solidarietà e pace; far comprendere anche che, il nostro Pianeta è esposto a diversi pericoli, che devono spingere tutti, a partire dai più piccoli, ad adottare comportamenti sani e corretti per salvaguardarlo e mantenerlo. I progetti, riportati come allegato, che intendiamo sviluppare, in tutti i plessi, nel corso del triennio, sono: "Non Muri ma Ponti" e "Ricerca, Rifletto e Riciclo"

Scuola Primaria

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità richieste per la comunicazione e la comprensione interculturale. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su

quelli della conoscenza. La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. Imparare ad imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia livello individuale sia di gruppo. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare ad imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso per usare ad applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate. Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È la competenza che aiuta gli individui ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono essa deve includere la consapevolezza valori etici e promuovere il buon governo. Consapevolezza ed espressione culturale riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

ALLEGATO:

ALLEGATO B- LINEE GUIDA EDUCAZIONE CIVICA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**Scuola dell'Infanzia**

Competenze chiave europee (e campi di esperienza prevalenti e concorrenti):

1. Comunicazione nella madrelingua (i discorsi e le parole)
2. Comunicazione nelle lingue straniere (i discorsi e le parole)
3. Competenze di base in Matematica (conoscenza del mondo, oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio)
4. Competenze digitali (tutti)
5. Competenze sociali e civiche (tutti)

6. Competenze sociali e civiche il sé e l'altro – (tutti)
7. Spirito di iniziativa (tutti)
8. Consapevolezza ed espressione culturale (il corpo e il movimento, immagini, suoni e colori)

Scuola Primaria

Riconoscere i valori che rendono possibile la convivenza umana e testimoniarli nei comportamenti familiari e sociali. Riconoscere e rispettare i valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano, il riconoscimento delle pari dignità sociali. Riconoscere il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società. Distinguere le varie forme di libertà.

Utilizzo della quota di autonomia

Vedi l'allegato cartaceo del Decreto del Dirigente scolastico sul potenziamento.

NOME SCUOLA

S.M. DI PIZZO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, attraverso la promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie. L'istituto, durante il percorso formativo, sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce. Per raggiungere tali fini, la nostra comunità scolastica attiva risorse ed iniziative mirate in piena collaborazione con il proprio territorio. La scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori. Al suo interno assumono particolare rilievo la comunità professionale dei docenti e la figura del dirigente scolastico che, con la collaborazione delle famiglie e degli enti locali, concorrono alla valorizzazione delle risorse sociali, culturali ed economiche del territorio. La realizzazione del curriculum, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'iniziativa e della collaborazione di tutti, costituisce un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di

apprendimento continuo. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea, mondiale. Le Indicazioni nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare. A partire dal curricolo d' istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all' integrazione fra le discipline. L' attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare e necessariamente incompleta di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni distanti dall' esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività autonoma.

ALLEGATO:

CURRICOLO PRIMO GRADO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

L' itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni è progressivo e continuo; l'istituzione del OMNICOMPRESIVO PIZZO C. consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo sia all' interno del primo ciclo sia tra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione. Mentre la scuola dell'infanzia accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, la progettazione didattica del primo ciclo è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. C'è quindi un movimento progressivo verso i saperi organizzati nelle discipline, ove a cambiare non è la consistenza dei sistemi simbolico-culturali sottesi ad ogni disciplina, ma la natura della mediazione didattica, il riferimento ad una comune base esperienziale, percettiva, motoria, che nella prospettiva verticale si evolve fino alle prime forme di rappresentazione, simbolizzazione, padronanza di codici formali. Traguardi e obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Il Collegio docenti ha individuato gli indicatori che costituiscono i saperi essenziali per la valutazione delle competenze attese tenendo conto del nuovo quadro di riferimento trasmesso con Nota n. 3645 del 1 marzo 2018 che delinea 8 tipi di competenze:

1. Competenza alfabetica-funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e Competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. Competenza in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per sviluppare le competenze trasversali è prevista la realizzazione dei seguenti progetti PON e d'Istituto.

Niente Paura

Attività Kick Boxe Allenamento a contatto leggero. L'alunno impara , grazie anche alle regole di condotta, a canalizzare le proprie energie in modo positivo. E' utile per lo sviluppo di alcune qualità tra cui fiducia, autostima e integrità. L'alunno impara a difendersi acquisendo semplici tecniche. La fiducia in se stesso aiuterà a prevenire il bullismo. Sviluppa abilità sociali imparando a gestire: i rapporti con amici e compagni scoprendo il valore nel lavoro di squadra e nell'amicizia.

Bye Bye

Il modulo si prefigge di:

- Promuovere la capacità di comunicazione nella lingua straniera (obiettivo formativo ritenuto strategico dall'Europa)
- Fornire ai cittadini europei le strumentalità necessarie per interpretare i processi di continuo
- Cambiamento cui la società odierna è sottoposta;
- Motivare l'allievo ad apprendere altre lingue straniere lungo tutto l'arco della vita predisponendolo al rispetto e all'apprezzamento di altre culture
- Favorire il processo di europeizzazione in vista dello sviluppo del territorio.

Qui si impara a ragionare

Il progetto si svolgerà su attività di coding e problem solving. La filosofia di base è quella dei metodi attivi cioè "Learning by doing", imparare facendo. I bambini sono immersi in un ambiente logico e matematico , ma la creatività e la fantasia hanno un ruolo centrale.

Progetti di Istituto

Cambiamo rotta e Fumetti ribelli

Piscina", "Sport in classe"

Il nostro progetto parte dall'idea di portare in piscina i giovani studenti al fine di promuovere e sviluppare la pratica del nuoto; soprattutto partendo dal presupposto che il galleggiamento e l'autonomia nei movimenti in acqua sia in una città di mare un requisito fondamentale ai fini della sicurezza. Inoltre la pratica di una sana attività motoria in acqua è in grado di sviluppare le capacità motorie che giocano un ruolo fondamentale nella prevenzione dei paramorfismi e dismorfismi giovanili.

Lingua italiana

Il progetto, rivolto principalmente agli alunni stranieri e agli alunni che presentano un basso rendimento scolastico, si propone di far acquisire maggiori competenze per quanto riguarda l'asse dei linguaggi, favorendo di conseguenza l'inclusione, evitare la dispersione scolastica, migliorare le motivazioni allo studio.

Laboratorio artistico

Il progetto si propone di favorire l'inclusione, l'integrazione e favorire l'apprendimento di una tecnica manuale che offre ampie possibilità ideative ed espressive.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Le competenze chiave sono il risultato che si può conseguire - all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento - attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali.

1. Costruzione del sé
 - Imparare ad imparare
 - Progettare
2. Relazioni con gli altri
3. Comunicare

- Comprendere
- Rappresentare
- 4. Collaborare e partecipare
- 5. Agire in modo autonomo e responsabile
 - Rapporto con la realtà
- 6. Risolvere problemi
- 7. Individuare collegamenti e relazioni
- 8. Acquisire ed interpretare l'informazione

Le competenze chiave di cittadinanza si potranno osservare e valutare attraverso i seguenti strumenti:

1. Unità di Apprendimento Disciplinari
2. Unità di Apprendimento Trasversali
3. Attività curriculari per Asse culturale
4. Attività laboratoriali
5. Attività previste in progetti

La loro rilevazione contribuirà alla valutazione intermedia e finale e alla certificazione delle competenze alla conclusione del percorso dell'obbligo di istruzione.

ALLEGATO:

ATTESE COGNITIVE PROFILO FORMATIVO.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Il progetto di potenziamento seguito da personale della CdC A-01 nasce dalla necessità di ampliare l'offerta formativa in funzione dei bisogni cognitivi individuali, sperimentando periodi di attività a classi aperte. Il progetto si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni, incentivando lo sviluppo logico ed emotivo. Attraverso il progetto si vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche alla base di tutti gli apprendimenti di base. L'insegnante, all'interno della propria attività, potrà elaborare micro- progetti ed interventi calibrati, in modo da rispondere alle effettive esigenze di ciascun allievo e i gruppi classe; da metterli nelle migliori condizioni per affrontare attività coinvolgenti capaci di stimolare la logica e per superare le difficoltà e/o potenziare le capacità. L'organizzazione di gruppi per livelli di competenze faciliterà la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi.

Obiettivi formativi

L'idea progettuale intende potenziare le competenze artistico espressive, attraverso

attività laboratoriali in grado di coinvolgere sia gli alunni con spiccato talento personale sia quelli con minore abilità o con bisogni educativi speciali. Le attività proposte saranno strutturate in modo da incoraggiare e sviluppare la creatività, il pensiero progettuale, la manualità e la fruizione consapevole dei fenomeni estetici e dei beni artistici esistenti sul territorio, avvalendosi anche delle tecnologie per documentarsi e divulgare le proprie esperienze.

L'attività si propone anche un'azione formativa di educazione alla legalità e al diritto di cittadinanza intesi come educazione alla comprensione, al rispetto ed alla cura del proprio territorio e del patrimonio storico- artistico che esso possiede, migliorando il senso civico e promuovendo la cooperazione tra pari. Il lavoro di gruppo stimolerà il senso di appartenenza e di responsabilità del proprio ruolo nei confronti degli altri: dare il meglio delle proprie possibilità nel rispetto dei tempi, delle caratteristiche e delle abilità di ognuno condividendo obiettivi comuni.

NOME SCUOLA

ITN (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifico e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. L'indirizzo "Trasporti e Logistica" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nelle molteplici attività del settore dei trasporti. L'indirizzo prevede tre articolazioni: Conduzione del mezzo navale, Conduzione di apparati e impianti marittimi e Conduzione del mezzo aereo. L'identità dell'indirizzo è riferita alle attività professionali inerenti il mezzo di trasporto come struttura fisica, la sua costruzione, il mantenimento in efficienza, le sue trasformazioni strutturali e l'assistenza tecnica, la conduzione dello stesso e il supporto agli spostamenti nonché l'organizzazione della spedizione sotto il profilo economico e nel rispetto dell'ambiente. Il diplomato di questo indirizzo è quindi in grado di intervenire nelle aree della costruzione e della manutenzione di mezzi aerei, terrestri e nella cantieristica navale. Può avviarsi alla carriera di Ufficiale della Marina Mercantile ed alla gestione dell'impresa marittima. Può trovare collocazione all'interno dell'impresa aerea e di aeroporto. Anche il trasporto terrestre, su rotaia e su gomma, può rappresentare un'occasione di lavoro gratificante e varia, le cui competenze sono conseguibili all'interno dell'indirizzo. Nella declinazione dei risultati di apprendimento del secondo

biennio e del quinto anno si è tenuto conto dei differenti campi operativi e della pluralità di competenze tecniche previste nel profilo generale. Tale profilo, pur nella struttura culturale e professionale unitaria, può offrire molteplici proposte formative alle quali pervenire in rapporto alle vocazioni degli studenti ed alle attese del territorio. Le schede disciplinari del secondo biennio e del quinto anno fanno riferimento a conoscenze e abilità di ampio spettro con aperture ad approfondimenti differenziati. Ampio spazio è riservato, soprattutto nel quinto anno, alla creazione di competenze organizzative e gestionali per sviluppare, con meccanismi di alternanza scuola/lavoro, progetti correlati ai reali processi produttivi del settore. Il quinto anno è anche dedicato ad approfondire tematiche ed esperienze finalizzate a favorire l'orientamento dei giovani nell'attività di settore, in approfondimenti professionali mirati, in prosecuzione verso specifiche offerte di Istituti Tecnici Superiori e verso percorsi universitari. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

1. Individuare le interdipendenze tra scienza, economie e tecnologia e le conseguenti modificazioni nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.
2. Orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine.
3. Utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi.
4. Orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.
5. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte della propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo.
6. Riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi.
7. Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita.
8. Riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologia e delle sue applicazioni industriali.
9. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Competenze STCW (Emended Manila 2010)

Inoltre per adeguare i bisogni formativi agli standard europei le materie professionalizzanti devono soddisfare le competenze STCW (Emended Manila 2010), come riportate nelle tabelle allegate, come predisposto dal Sistema Gestione Qualità avviato dal MIUR per adeguare i percorsi di istruzione (Education) del Settore marittimo alla normativa internazionale e comunitaria.

ALLEGATO:

COMPETENZE STCW (EMENDED MANILA 2010) - TABELLE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo dell'Insegnamento trasversale di Educazione Civica per il secondo ciclo è stato elaborato e approvato dal CdD del 18.12.2020. Esso, che viene allegato al presente documento, assumendo come riferimento principale le tre tematiche fondamentali previste dalla legge istitutiva, è stato strutturato, per obiettivi, traguardi delle competenze in uscita e unità di apprendimento per classi parallele, coinvolgendo tutte le discipline della classe. Il coordinamento è stato affidato al docente di diritto di ogni classe, a loro volta coordinati dal coordinatore dell'ITTL e dal referente dell'Istituto omnicomprensivo che svolgono anche compiti di assistenza, supporto, tutoring e lezioni in compresenza.

ALLEGATO:

CURRICOLO ISTITUTO NAUTICO -2020-2021 -AGGIORNATO.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scuola mette in atto una serie di azioni e strategie organizzative per favorire la continuità fra le scuole e prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio fra gli ordini. Innanzitutto la continuità è favorita dalla gestione unitaria dell'istituto da parte del Dirigente Scolastico che offre numerose occasioni di dialogo e confronto fra le varie componenti della scuola. Sono unitari due organi collegiali: Il Consiglio di Istituto, sostituito dal Commissario Straordinario (C.M. 192/2000), ed il Collegio dei Docenti. In tal modo, le scelte di indirizzo e le determinazioni in ordine alle scelte educative e didattiche sono condivise e unitarie. Il GLH e il GLI, è composto in modo unitario da professori, maestri ed insegnanti della scuola per l'infanzia, così come il comitato di valutazione per gli insegnanti e per la valorizzazione dei docenti ex art. 11, co. 129, legge 107/2015. Nel corso dell'anno sono programmati incontri tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado e, naturalmente, incontri con la scuola secondaria di secondo grado, per un proficuo scambio di esperienze, fonte di arricchimento professionale continuo. Per quanto riguarda l'orientamento, inteso come "[...] un intervento finalizzato a porre la persona nelle condizioni di poter effettuare delle scelte personali circa il proprio progetto personale/professionale e di vita [...]" l'Istituto Omnicomprensivo di Pizzo, nei suoi processi di apprendimento, mira a sviluppare un curricolo verticale, sulla base delle Indicazioni Nazionali, favorendo in particolare la strategia della didattica orientativa, così come suggerita dall'ultimo documento di lavoro, elaborato dal Dipartimento del sistema educativo di istruzione e formazione, del Miur, del 14 agosto 2018 - L'Autonomia scolastica per il successo formativo -, al fine di garantire continuità ed efficacia ai processi d'apprendimento, fino al termine dei percorsi di studio che va dall'infanzia all'età adulta. Con ciò, come spiegato dal documento di lavoro del Miur

sopra citato, "l'orientamento mira alla finalità educativa dell'autonomia, come capacità fondamentale affinché la persona possa muoversi in una società complessa e scarsa di protezioni e garanzie totali". Dall'atto di costituzione dell'Omnicomprendivo si è nel tempo sviluppata una sinergia tra i vari ordini che amplia le potenzialità sia formative che strutturali dei singoli settori. In tale quadro, si evidenzia che, durante ogni anno scolastico, presso la sede dell'ITN, si tengono le seguenti attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita.

Battesimo del Mare e dell'aria (orientamento in ingresso)

Imponente manifestazione di accoglienza e orientamento in ingresso per i nuovi allievi iscritti (oltre che di orientamento in uscita per gli allievi del primo ciclo d'istruzione). Gli studenti delle prime classi entrano per la prima volta a contatto con la nuova dimensione formativa che hanno scelto di intraprendere, avendo l'opportunità di conoscere le strutture, i laboratori, gli spazi e gli attori esterni coinvolti nel mondo che ruota attorno alla scuola come principale agenzia formativa. Alla manifestazione partecipano, fra gli altri, gli allievi degli altri ordini di scuola, sia di Pizzo che di altri centri del territorio, nonché le più importanti Autorità civili, militari, scolastiche e religiose del territorio provinciale e regionale. Il progetto, a causa dello stato di emergenza sanitaria - dovuto al Covid-19, potrebbe non avere luogo o essere sostituito con una manifestazione simile da tenersi alla fine dell'anno scolastico.

Attività informative interne (orientamento in itinere)

Le attività di orientamento in itinere proposte agli allievi frequentanti il biennio dell'ITN proseguono durante l'anno scolastico con gli incontri informativi calendarizzati al termine del primo quadrimestre di ogni anno per accompagnare gli iscritti in vista della delicata scelta sull'articolazione e opzione relative al prosieguo degli studi nel triennio.

Attività informative esterne (orientamento in uscita)

La scuola promuove inoltre, in accordo con gli atenei regionali, con gli enti, con gli attori economici del territorio e con la rappresentanza delle forze armate e forze dell'ordine, incontri informativi appositi sui possibili percorsi di studio, oltre che programmare visite alle sedi universitarie, per illustrare ai propri studenti gli sbocchi lavorativi e le opportunità di carriera successivi al diploma.

Attività inserite nel PDM

In ultimo, la scuola provvede a perseguire gli obiettivi individuati dal RAV relativi alle tematiche di orientamento attraverso le attività progettuali inserite nella sezione "Bussola in tasca" del PDM, che prevede, oltretutto, anche le predette attività.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto mira a sviluppare le competenze trasversali, previste dalle indicazioni nazionali ed Europee, mediante la realizzazione di vari progetti di ampliamento dell'offerta formativa, deliberati dal Collegio dei Docenti e finanziabili attraverso il fondo della istituzione scolastica e da altre fonti di finanziamento , in particolare con i fondi europei, partecipando ai bandi sui PON e POR. Tra i vari progetti proposti , un ruolo particolare viene svolto dai seguenti progetti:

- Educazione alla legalità.
- Progetto sul Bullismo e Cyber bullismo.
- Educazione economica e finanziaria.

Il progetto si propone di agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola, attivare modalità relazionali positive tra coetanei, mettere in atto comportamenti di autostima, rispetto delle regole di convivenza, fiducia in sé, partecipazione attiva, favorire la verticalizzazione dell'istruzione.

- Certificazione competenze in Lingua Inglese.
- Giochi sportivi studenteschi e altri ancora.

ALLEGATO:

ALLEGATO C - LINEE GUIDA EDUCAZIONE CIVICA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Ambiti

1. Ambito COSTRUZIONE DEL SÉ

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2. Ambito COSTRUZIONE DEL SÉ

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3. Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI

Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici

e multimediali) rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

4. Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5. Ambito RELAZIONE CON GLI ALTRI

Agire in modo autonomo e responsabile: Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6. Ambito RAPPORTO CON LA REALTÀ

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7. Ambito RAPPORTO CON LA REALTÀ

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, causa ed effetti e la loro natura probabilistica.

8. Ambito RAPPORTO CON LA REALTÀ

Acquisire ed interpretare l'informazione: Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

Competenze

1. Competenza Alfabetica Funzionale

La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere,

esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica. A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

2. Competenza Multilinguistica

Tale competenza definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.

3. Competenza Matematica e Competenza in Scienze, Tecnologie Ingegneria

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. B. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del

cittadino

4. Competenza Digitale

La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber-sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

6. Competenza in materia di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7. Competenza imprenditoriale

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la

comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

Utilizzo della quota di autonomia

L'ITTL utilizza la sua quota di autonomia sia all'interno delle singole programmazioni, con Unità didattiche interdisciplinari con obiettivi trasversali, stabilite a inizio anno nelle riunioni dipartimentali, sia attraverso la progettazione di attività volte all'ampliamento dell'offerta formativa. Nello specifico, a titolo esemplificativo, si rimanda ai progetti di Educazione alla Legalità, Uno sportello didattico integrato per il diritto, Giochi matematici del Mediterraneo, ecc. .

Per maggiori approfondimenti vedi l'allegato cartaceo del Decreto del Dirigente scolastico sul potenziamento.

Percorsi post diploma

L'ITTL è autorizzato all'erogazione dei **Percorsi formativi per accedere alle figure professionali di allievo ufficiale di coperta (700 ore) e allievo ufficiale di macchina (800 ore)**, cioè gli ex corsi di allineamento indicati per gli studenti già in possesso di un diploma (Decreto 119 del 19 dicembre 2016 modificato dal Decreto 10 ottobre 2018).

L'ITTL attiva inoltre i **Corsi di formazione per il conseguimento delle competenze di livello direttivo per gli ufficiali di coperta (300 ore) e di macchina (570 ore)** rivolti agli ufficiali di coperta e di macchina destinati a prestare servizio a bordo di navi con funzioni direttive (Decreto Dirigenziale 135 4 dicembre 2013).

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

❖ ALTERNATIVAMENTE - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO - ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Descrizione:

L'alternanza scuola lavoro, oggi "Percorsi per le competenze trasversali e per

l'orientamento", rappresenta un elemento importante nell'ambito dell'offerta formativa rivolta agli studenti che frequentano il secondo biennio ed ultimo anno dell'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica di Pizzo. Con la legge 107/2015 l'alternanza scuola lavoro diventa una metodologia didattica per attuare una modalità di apprendimento flessibile ed equivalente sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, collegando sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica. Si sviluppa così un percorso didattico complesso che, nel suo svolgimento, può prevedere anche periodi di stage o attività d'integrazione tra i percorsi formativi e di lavoro istituendo collaborazioni con associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del mondo del lavoro. Essa offre agli studenti l'opportunità di apprendere mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore oppure utilizzando anche ambienti "scolastici" come i laboratori didattici o informatici, nonché l'impresa formativa simulata. Il nostro Istituto, ha progettando una molteplicità di attività, svolte in classe, laboratorio e impresa, che valorizzano gli aspetti operativi legati alle singole specializzazioni e promuovendo l'acquisizione di competenze culturali e professionali dell'allievo, inserito in un contesto sociale dinamico e complesso, con iniziative che vanno dalle visite a siti produttivi ai colloqui con esperti, dai corsi di formazione (sicurezza, ambiti delle specializzazioni) alla simulazione e gestione di impresa, dai laboratori di progettazione e sviluppo, ai tirocini formativi individuali. Tutte le attività di alternanza scuola lavoro si integrano nel percorso formativo individuale in maniera trasversale e coinvolgendo tutte le discipline. Il percorso formativo è attivato del Consiglio di Classe che definisce le linee guida e ne valuta gli esiti attribuendone rilevanza nell'ambito della valutazione finale dell'alunno. Le attività sono rappresentate da Moduli Formativi trasversali, d'indirizzo e d'integrazione. La modularità rende l'organizzazione dei singoli percorsi flessibili e personalizzabili. I moduli dell' area "comune", interessano la modularizzazione delle discipline comuni a più indirizzi di studio: tradizionalmente quelle dell'area umanistica e dell'area matematico-scientifica. In rapporto al numero di alunni, si predisporrà l'avvio di tutti i moduli delle diverse aree disciplinari per far sì che possano essere frequentati a turno da tutti gli allievi. Ciascun modulo si concluderà con una certificazione tramite descrizione dei livelli di competenza conseguiti, secondo le decisioni prese dal Consiglio di Classe in fase di predisposizione del curriculum scolastico. I moduli dell' area di "indirizzo", comprenderanno le attività e le discipline proprie della vocazione culturale o professionale prescelta dagli allievi. Ciascun allievo potrà anche frequentare moduli di un diverso indirizzo. Infine i moduli dell' area dell'integrazione tra scuola e lavoro, saranno costituiti da tutte quelle specifiche esperienze comunemente rientranti sotto la dicitura di "Stage" per esprimere la vocazione professionalizzante, produttiva e culturale specifica di un determinato contesto. Qui andranno collocati i corsi e gli stage formativi, nonché lo sviluppo dell'Impresa Formativa Simulata, concordati con i centri di Formazione Professionale, con le Associazioni di categoria del mondo produttivo, le Imprese prese in carico dalla scuola attraverso apposita convenzione, con le associazioni culturali o con gli Enti Locali o Amministrazione Pubblica centrale. L'impresa in modo particolare assume il ruolo di un ulteriore contesto di apprendimento che si affianca all'aula e al laboratorio: con tutte le strutture ospitanti vengono stipulate convenzioni con durata minima annuale, che definiscono le linee generali del rapporto che intercorre con

l'istituzione scolastica. La partecipazione ad uno o più di tali moduli sarà facoltativa e servirà a ciascun allievo al raggiungimento del monte ore necessario per la certificazione finale, servirà inoltre ad accrescere la propria motivazione e a osservare il reale risvolto operativo dell'indirizzo di studi verso cui si era inizialmente orientato. Il numero di ore da attribuire a ciascun modulo sarà deciso durante la progettazione preliminare all'interno dei dipartimenti; gli unici vincoli sono dati dal rispetto del monte-ore complessivo destinato a ciascuna percorso. Saranno attivati in sintesi i seguenti Moduli Formativi:

- Modulo Comune - ExAnte - Orientamenti
- Modulo Comune -Health & Safety
- Modulo Comune - Diritti e Doveri
- Modulo d'Indirizzo - ExAnte - Prepara e Rielabora
- Modulo d'Integrazione - Stage - Conduzione del Mezzo Navale
- Modulo d'Integrazione - Stage - Conduzione Apparati Impianti Marittimi
- Modulo d'Integrazione - Stage - Conduzione del Mezzo Aereo
- Modulo d'Indirizzo - ExPost - Condividi e Rielabora
- Modulo d'Indirizzo - Clil - Speak Write and Read in the Work - CMNA
- Modulo d'Indirizzo - Clil - Speak Write and Read in the Work - CAIM
- Modulo d'Indirizzo - Clil - Speak Write and Read in the Work - CMA
- Modulo Comune - Job Interview
- Modulo Comune - Incontra Giovani
- Modulo Comune - ExPost - Orienta Job

MODALITÀ

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Pubblico Amministrazione- Impresa

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Per gli ulteriori approfondimenti si rimanda al progetto.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ORIENTAMENTO 2.0

Premessa. Il progetto "Orientamento 2.0" prevede un percorso di orientamento che tiene presente il contesto e la vocazione marinaresca della cittadina di Pizzo. In linea con le azioni del PDM, ci si propone innanzitutto di costruire e promuovere il senso di appartenenza a una scuola sempre più connessa ai bisogni del territorio. Il progetto coinvolge pertanto la scuola secondaria di I e di II grado dell'Istituto Omnicomprensivo Nautico di Pizzo, nel tentativo di risolvere le criticità emerse dall'autovalutazione nell'ambito dell'orientamento e della continuità, oltre che per promuovere il senso di appartenenza dei docenti ad un'unica scuola.

Obiettivi principali del progetto sono quelli legati alle Aree di processo del RAV relative alla "Continuità e orientamento scolastico". In linea con quanto previsto dagli obiettivi di processo, si è deciso di:

- 1) Potenziare il ruolo della continuità educativa nell'azione strategica della scuola.
- 2) Attivare momenti formativi comuni tra le scuole di diverso ordine e grado.

Attività. Le attività previste dal progetto saranno mirate a far comprendere agli studenti delle classi terminali della secondaria di I grado quali siano le potenziali strade percorribili al termine del percorso di studi offerto dall'Istituto Omnicomprensivo Nautico con la scuola secondaria di II grado. Durante la seconda e terza settimana di settembre, i "diplomandi" del I ciclo potranno entrare nelle classi terminali dell'ITTL e assistere alle lezioni destinate ai "diplomandi" del II ciclo, per cercare di capire, con i docenti della secondaria di II grado, quali siano i traguardi formativi, le conoscenze attese, le competenze previste, per i profili in uscita dall'Istituto Omnicomprensivo Nautico di Pizzo.

Gli alunni destinatari del progetto saranno suddivisi in 4 gruppi da circa 20 persone. Ogni gruppo sarà a sua volta suddiviso in un numero minore di alunni (da 4 a 6) che potranno assistere per circa 3 giorni settimanali alle lezioni svolte nelle classi V dell'ITTL. Gli alunni della secondaria di II grado potranno sperimentare un'esperienza di tutoring scolastico, mentre i docenti dei due ordini di scuola saranno coinvolti in momenti di collaborazione e di confronto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi perseguiti saranno quelli previsti dalle attività di orientamento in uscita per la scuola secondaria di I grado:

- 1) Conoscere se stessi e il proprio contesto e relazionarsi positivamente.
- 2) Comprendere che ogni scelta implica delle condizioni e delle conseguenze.
- 3) Proiettare se stessi nel futuro attraverso la definizione dei propri interessi.
- 4) Prendere coscienza delle aspettative degli altri nei propri confronti e metterle in

relazione con il proprio punto di vista.

5) Sintetizzare le informazioni acquisite e trarre delle conclusioni.

6) Sviluppare capacità di autovalutazione in merito alle competenze, agli interessi, alle attitudini, alle aspirazioni e ai valori personali.

7) Imparare a leggere la realtà circostante.

8) Acquisire informazioni sulla struttura dei percorsi formativi.

9) Conoscere le istituzioni scolastiche del territorio.

10) Acquisire informazioni sulle opportunità lavorative del territorio.

11) Sviluppare strategie cognitive efficaci.

12) Valutare la propria situazione scolastica al fine di superare le difficoltà e modificare comportamenti che influiscono negativamente sul rendimento.

13) Prendere consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza.

14) Sviluppare il pensiero critico e creativo.

Le competenze attese saranno di tipo trasversale:

1) Identità e autonomia (autonomia personale; autonomia organizzativa/operativa; autonomia critica/di giudizio).

2) Relazionalità e convivenza civile (collaborazione nel gruppo; interazione con i compagni; interazione con gli adulti).

3) Padronanza degli strumenti culturali (padronanza degli strumenti per leggere e controllare l'esistenza).

4) Orientamento (capacità decisionale; capacità critica);

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Elettronica

Elettrotecnica

Fisica

Meccanico

Multimediale

Simulatore Navale

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Teatro
- ❖ **Strutture sportive:** Calceetto
Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra
Piscina

❖ **A SCUOLA PER FARE SPORT - GIOCHI STUDENTESCHI**

Partecipazione ai campionati sportivi studenteschi nei due ordini di scuola Media e superiore nelle seguenti discipline: calcio a 5, pallavolo, basket, badminton, canoa, nuoto. E' prevista la partecipazione degli allievi che presentano disabilità e difficoltà di qualsiasi genere per favorire quanto più possibile la loro integrazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

- 1) Avviare alla pratica degli sport più comuni il maggior numero di allievi possibile.
- 2) Apprendimento dei regolamenti dei vari sport proposti, rispetto delle regole Fair Play.
- 3) Miglioramento delle proprie capacità, dei rapporti interpersonali.
- 4) Conoscenza e rispetto dell'ambiente.
- 5) Prevenzione e sicurezza durante la pratica sportiva da trasferire nella vita di tutti i giorni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
Piscina
Altre strutture sportive anche all'esterno della

Scuola.

❖ **RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO**

Recupero delle nozioni essenziali di grammatica italiana (ortografia, morfologia e sintassi) per le classi, prime, seconde e terze

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Saper scrivere correttamente in lingua italiana 2) Comprendere il contenuto di un testo nei suoi caratteri essenziali e saperlo rielaborare 3) Saper applicare le regole in vari contesti scritti e adoperando vari generi letterari 4) Riconoscere il valore sintattico e il significato delle frasi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |

❖ **SERVIZIO PRE-SCUOLA (ENTRATA ANTICIPATA)**

Il servizio pre-scuola si svolge nell'orario prima dell'inizio delle lezioni secondo le seguenti modalità: dalle 8.00 alle 8.20 per il plesso San Sebastiano. Gli insegnanti in questi 20 minuti creeranno occasioni di apprendimento attraverso conversazioni guidate e domande stimolo per favorire e suscitare nei bambini l'attività di ascolto.

Obiettivi formativi e competenze attese

In linea con la normativa sull'Autonomia scolastica, che ipotizza ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale e socio-economico della realtà locale e dei bisogni delle famiglie, la Scuola ipotizza lo svolgimento per il corrente anno scolastico, di un servizio di pre-scuola a favore dei propri alunni, in coerenza con le finalità accolte nel PTOF. Il servizio di pre-scuola è rivolto agli alunni della Scuola Primaria che frequentano l'Istituto OMNICOMPRESIVO che per esigenze familiari (genitori impegnati in attività lavorative) o per altri motivi oggettivi (limiti legati al trasporto scolastico svolto dai Comuni), hanno bisogno del

servizio di pre-scuola. Il servizio è erogato a richiesta dei genitori degli alunni, da avanzare con domanda scritta e firmata almeno da uno dei genitori esercenti la potestà genitoriale. Il servizio non è da ricondurre ad un semplice “parking”, con mera custodia dei bambini confinati nelle pertinenze esterne della scuola, ma si configura, comunque, come attività formativa e si prevede che gli alunni vengano accolti e vigilati, ma anche, intrattenuti con proposte educative di stampo ludico-socializzanti. Per l'anno scolastico in corso 2018-2019 i plessi che hanno aderito sono: San Sebastiano e Marinella. Per il triennio successivo il numero dei docenti potrà variare in base alle adesioni al progetto dei vari plessi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il presente progetto è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2018/2021, in quanto si ritiene necessario pianificare, preventivamente, il servizio di istruzione domiciliare nei metodi, nei contenuti, nelle modalità di verifica, valutazione e di coordinamento tra tutti gli attori coinvolti nel garantire l'istruzione anche agli alunni impossibilitati, per motivi di salute, alla frequenza delle lezioni per periodi pari o superiori a 30 giorni consecutivi. Sarà integrato dal modello ministeriale, che precisa gli aspetti specifici (dati personali alunno, generalità docenti coinvolti, periodo di attivazione e durata del servizio) e dalla documentazione sanitaria. Il referente del progetto sarà il docente coordinatore unico di tutto l'Omnicomprendivo. Il servizio di istruzione domiciliare costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa, che riconosce agli studenti malati il diritto - dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

. Garantire il diritto allo studio b. Prevenire l'abbandono scolastico c. Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento d. Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza e. Altro

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:❖ **Laboratori:**

Domicilio del soggetto interessato.

Approfondimento

Il presente progetto è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022, in quanto si ritiene necessario pianificare, preventivamente, il servizio di istruzione domiciliare nei metodi, nei contenuti, nelle modalità di verifica, valutazione e di coordinamento tra tutti gli attori coinvolti nel garantire l'istruzione anche agli alunni impossibilitati, per motivi di salute, alla frequenza delle lezioni per periodi pari o superiori a 30 giorni consecutivi. Sarà integrato dal modello ministeriale, che precisa gli aspetti specifici (dati personali alunno, generalità docenti coinvolti, periodo di attivazione e durata del servizio) e dalla documentazione sanitaria. Il referente del progetto sarà la Funzione Strumentale Integrazione e Inclusione.

Il servizio di istruzione domiciliare costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'Offerta Formativa, che riconosce agli studenti malati il diritto-dovere all'istruzione, anche a domicilio, al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico.

Obiettivo generale del progetto è promuovere la massima inclusione dell'allievo nel contesto scolastico. All'interno degli **obiettivi educativo-didattici** specifici si mirerà a consentire all'alunno di:

1. Ridurre il disagio connesso allo stato psicologico e all'impossibilità di frequentare le lezioni in presenza;
2. Mantenere l'interesse per le attività di tipo cognitivo e la capacità di organizzare la propria quotidianità;
3. Esercitare le proprie potenzialità;
4. Consolidare/potenziare l'autonomia personale, sociale ed operativa;
5. Acquisire conoscenze e sviluppare competenze relative alle diverse discipline

curricolari;

6. Mantenere la relazione con i coetanei.

❖ **PON - PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE**

Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, intitolato "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", finanziato dai Fondi Strutturali Europei contiene le priorità strategiche del settore istruzione e ha una durata settennale, dal 2014 al 2020. Punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo offrendo alle scuole l'opportunità di accedere a risorse comunitarie aggiuntive. L'Asse 1 - Istruzione - punta a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente. Nell'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica sono stati finanziati i seguenti progetti PON: Rotta comune Strategie parallele Algoritmi naturali Citizens of the world Autostrada del mare Alternation school work on the sea Tali progetti saranno realizzati nell'arco temporale previsto dalle singole autorizzazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Cfr. I bandi relativi ai vari moduli autorizzati.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interni ed esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
 Informatica
 Meccanico
 Simulatore Navale
 Aeronautico

- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Teatro
- ❖ **Strutture sportive:** Piscina

❖ **METTIAMOCI ALLA PROVA**

Progetto destinato agli alunni della scuola primaria, avente come obiettivo quello del rafforzamento-potenziamento della lingua italiana,. Nell'ambito del Piano di Miglioramento per l'intervento sulle criticità di logica, applicata alle attività linguistiche emerse dai risultati delle Prove Invalsi, viene predisposto il presente progetto di potenziamento, il quale si propone di sviluppare le competenze logiche che costituiscono le fondamenta delle conoscenze e delle abilità richieste nelle prove INVALSI.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare gli apprendimenti degli alunni delle classi destinatarie del progetto
- Sviluppare le capacità di:
 - strutturare il linguaggio al fine di servirsene per i vari scopi comunicativi in vari contesti;
 - leggere, comprendere e interpretare scritti di vario tipo;
 - analizzare e riflettere sulle varie tipologie testuali e sulle strutture linguistiche.
- Sviluppare le capacità di:
 - utilizzare la lingua come strumento di pensiero;
 - interiorizzare e concettualizzare le conoscenze linguistiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **POTENZIAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA (PIAZZA CENTRO)**

Progetto della scuola primaria, plesso Piazza-centro, destinato agli alunni stranieri che non posseggono la benchè minima conoscenza della lingua, e ai bambini che presentano problemi comportamentali .

Obiettivi formativi e competenze attese

Ampliare l'offerta formativa, potenziare l'inclusione scolastica, contrastare la dispersione; Potenziare le competenze linguistiche, matematiche, logiche e scientifiche; Offrire opportunità agli alunni per un maggiore impegno nello studio; Innalzare il successo formativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica
Quaderni, libri, schede didattiche, computer,
Aule della scuola Primaria.

❖ **POTENZIAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA (MARINELLA)**

Progetto destinato agli alunni della scuola primaria, plesso Marinella, mirante al potenziamento linguistico sociale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare capacità di osservazione; Eseguire istruzioni date sul lavoro scolastico; Comprendere semplici messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe (in riferimento) Ascoltare brevi messaggi orali relativi all'esperienza quotidiana propria e altrui; Ampliare il metodo di studio e renderlo più produttivo; Saper eseguire correttamente le quattro operazioni e risolvere situazioni problematiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica
LIM e, Quaderni, libri, schede didattiche, tablet,
calcolatrici, tavole pitagoriche.

❖ CON IL RICICLO ARTISTI SI DIVENTA

Progetto di educazione ambientale di tipo trasversale, destinato agli alunni di tutti gli ordini di scuola dell'Omicomprensivo. Con tale intervento la scuola intende “migliorare l'apprendimento bilanciando lezioni frontali e laboratoriali organizzando spazi e tempi in modo ottimale nonché nuove tecnologie”, “mantenere il grado di performance per le competenze sociali, il livello di appartenenza alla scuola e le azioni preventive sull'area di criticità” e “realizzare attività destinate alla valorizzazione della diversità socio culturale”. Il progetto prevede la realizzazione di semplici manufatti utilizzando materiale di riciclo. Le attività si svolgeranno in classe e in aula magna. Saranno coinvolti gli allievi con disabilità grave e alcuni compagni di classe che, a rotazione, lavoreranno insieme a loro per progettare e realizzare piccoli oggetti che hanno, anche, attinenza con le singole discipline scolastiche. I docenti di sostegno organizzeranno i lavori e, in accordo con i docenti curricolari, individueranno gli allievi coinvolti nelle attività.

Obiettivi formativi e competenze attese

1. Sensibilizzare i ragazzi sulla bellezza della diversità 2. Individuare e sperimentare strategie innovative per garantire l'inclusione scolastica permettendo a ciascun allievo di esprimere al meglio le proprie potenzialità 3. Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco 4. Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza 5. Implementare relazioni corrette e costruttive basate sulla collaborazione ed il rispetto 6. Potenziare l'autostima e il senso di autoefficacia

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Multimediale

Sostegno (SM)

Sostegno ITTL

 ❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Aula generica

 ❖ **SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN ITALIANO**

L'intervento è teso a ridurre il fenomeno del cheating, cioè l'indice con cui sono calcolate le anomalie emerse dalle rilevazioni nazionali nello svolgimento delle prove Invalsi (il "copiare", l'aiuto ricevuto dai docenti, eccetera). Queste anomalie vengono computate nei risultati finali, abbassando i punteggi di tutto l'istituto (Cfr. Obiettivi di miglioramento regionali come da Nota Miur 12633 del 9/08/16). Negli obiettivi regionali si auspica che il Collegio docenti strutturi un percorso articolato in quattro fasi. La scuola assolve alla fase di diagnosi grazie alla Commissione Invalsi e alla fase di selezione delle priorità attraverso il RAV, mentre a quella di progettazione di interventi e azioni formulando del PDM. Tale progetto si inserisce nella quarta fase, quella di implementazione di tali azioni, i cui frutti potranno essere valutati nell'ultima fase, quella di monitoraggio. In ultimo, ma non meno importante, il progetto mira a innalzare l'incidenza del cosiddetto "effetto scuola" rilevato dall'Invalsi. Il progetto è sviluppato in coerenza con le scelte strategiche basate sulle priorità desunte dal RAV e inserite nel PTOF, relative ai Risultati nelle prove standardizzate nazionali. Tra gli obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) inseriti nel PTOF, il progetto persegue quello di "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano [...]" oltre a quello di "valorizzazione di percorsi

formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti". Tra le priorità del PDM, il progetto è collegabile agli obiettivi di processo che mirano a innalzare le competenze trasversali di comprensione del testo e persegue il traguardo che la scuola si è prefissata di «ridurre l'alta percentuale di alunni che alla fine dell'anno scolastico risultano con giudizio sospeso o debiti formativi»

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZE DELLE LINEE GUIDA DEL BIENNIO • leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
 COMPETENZE DELLE LINEE GUIDA DEL TRIENNIO • individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento • utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai fenomeni, ai problemi
 COMPETENZE PROMOSSE DALLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI • riflettere sull'uso della lingua, sulla conoscenza e sul corretto uso della grammatica • comprendere i testi scritti tratti dalla letteratura, dalla saggistica o dalla vita di tutti i giorni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Linguistico

❖ Biblioteche:

Classica

❖ **SCUOLA IN SICUREZZA**

Progetto destinato agli allievi dell'ITTL, mirante alla responsabilizzazione e alla consapevolezza del buon comportamento negli ambienti di lavoro (Laboratori, affinché gli alunni, che in tema di sicurezza vengono considerati come lavoratori, svolgano la loro attività all'interno di ogni ambiente di lavoro e didattico, in piena sicurezza e tenendo un comportamento assolutamente responsabile.

Obiettivi formativi e competenze attese

Svolgere le attività laboratoriali in sicurezza. Saper tenere un comportamento corretto in caso di emergenza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Fisica

Informatica

Lingue

Meccanico

 ❖ **PATENTE NAUTICA**

Progetto potenziamento per la formazione per il conseguimento della patente nautica, destinato a utenti maggiorenni frequentanti l'ITTL e utenti esterni. La patente nautica è il titolo che abilita al comando di unità da diporto. Per la preparazione all'esame di patente nautica è necessario sia apprendere come manovrare in assoluta sicurezza un'imbarcazione, ma anche conoscere la normativa DPR n. 431/97 e il nuovo Codice della navigazione da diporto. A seconda della scelta dell'allievo, la patente nautica può abilitare al comando di imbarcazioni. Il progetto è indirizzato alla scelta della navigazione entro le 12 miglia dalla costa. Il progetto mira a sviluppare attività di potenziamento come obiettivi di processo del percorso di ampliamento dell'offerta formativa "Puntare in alto", offrendo quelle competenze necessarie ed indispensabili sia al prosieguo del percorso di sdi che per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

– Fornire gli elementi didattici di base sulla normativa che disciplina il rilascio, la convalida, la revisione e la revoca delle abilitazioni per il comando e la condotta delle unità da diporto; – Acquisire la convinzione che una buona navigazione è soprattutto una navigazione sicura se conforme alle norme; – Ottenere elementi informativi sulle pratiche e sui documenti necessari per avere una buona preparazione teorica. –

condividere il concetto di legalità come accettazione di regole nei rapporti interpersonali; – diffondere conoscenze sulle regole nelle istituzioni pubbliche democratiche; – Maggiore comprensione/conoscenza delle Leggi e dei regolamenti che disciplinano la navigazione da diporto – Acquisizione della capacità di lavorare in team – Comprensione e rispetto di norme comportamentali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Multimediale
 Simulatore Navale

 ❖ **Aule:**

 Magna
 Aula generica

 ❖ **DRONE@SCHOOL**

Formazione teorico-pratica finalizzata al conseguimento dell'“Attestato di PilotaAPR”. Il corso è rivolto agli studenti della sezione CMA e, su richiesta, anche agli studenti degli altri indirizzi. Al termine di ogni corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione attraverso il quale, se si dispongono di requisiti previsti dalla normativa ENAC “Regolamento Mezzi Aerei a Pilotaggio Remoto”, è possibile accedere a rilascio dell'attestato ENAC. Tali requisiti sono: - Maggiore età; - Idoneità Medica LAPL (Light Aircraft Pilot's Licence) o superiore; - Esame ENAC Teorico/Pratico. Il corso, riproposto ogni anno, avrà anche validità di “corso di aggiornamento” sulla normativa, per chi ha già partecipato in edizioni precedenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il corso prevederà sia un addestramento teorico/pratico, di normativa aeronautica e tecniche ed attività di pilotaggio, che una serie di lezioni destinate a far comprendere i vari impieghi dei mezzi APR in applicazioni lavorative.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
DRONI
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ AIR NAV TRAINING SIMULATION

Progetto di ampliamento dell'offerta formativa, rientrante nei percorsi di PCTO, destinato agli allievi frequentanti le classi del triennio dell'indirizzo Aeronautico, dell'ITTL. per il conseguimento, dopo un corso di formazione teorica e pratica, della certificazione FISO.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi principali sono: Accrescere le competenze apprese durante il ciclo di studi, per gli studenti del corso di Conduzione del Mezzo Aereo; Fornire le conoscenze di controllo del traffico aereo basilari necessari, contenute nella parte pratica del Syllabus FISO, per affrontare al termine del quinto anno, l'esame di certificazione FISO in modo consapevole.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Fisica
Multimediale
Aeronautico
Meteorologia
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

Le competenze apprese, durante la formazione teorico/pratica, saranno verificate tramite test scritto relativo alla parte teorica e un test pratico.

Il Docente responsabile del progetto provvederà alla stesura di un rapporto di valutazione teorico/pratico e di andamento del progetto stesso.

❖ COLLABORO ANCH'IO

Progetto d'inclusione, in ambito dei PCTO, per il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche col supporto e al collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni del settore. Inserire all'interno del percorso formativo protetto elementi di conoscenza e di esperienza del mondo del lavoro che possono essere acquisiti solo attraverso una partecipazione diretta.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interne ed esterne

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
Aula generica

❖ INCONTRO CON AUTORI CALABRESI

L'intervento è teso a promuovere la lettura di opere di narrativa italiana e conoscere gli autori dei testi e, considerate le tematiche affrontate dai testi scelti, si inserisce nell'ottica di «promuovere l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e integrarle

nella programmazione curriculare, realizzando progetti curricolari ed extracurricolari su legalità, Cittadinanza e Costituzione [...]» (Cfr. Obiettivi di miglioramento regionali come da Nota Miur 12633 del 9/08/16). Il progetto è coerente con le scelte strategiche basate sulle priorità desunte dal RAV e inserite nel PTOF, necessarie per raggiungere gli obiettivi ormativi che si traducono nei percorsi del PDM tende anche al «miglioramento dell'offerta formativa e dei cicli di recupero, per riportare in linea alla media nazionale la percentuale di alunni con giudizio sospeso». Tale priorità è collegabile agli obiettivi di processo miranti a innalzare le competenze trasversali di comprensione del testo perseguendo il traguardo di «ridurre l'alta percentuale di alunni che alla fine dell'anno scolastico risultano con giudizio sospeso o debiti formativi»

Obiettivi formativi e competenze attese

COMPETENZE DELLE LINEE GUIDA DEL BIENNIO • leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio letterario
 COMPETENZE DELLE LINEE GUIDA DEL TRIENNIO • individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento • utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai fenomeni, ai problemi
 COMPETENZE DI CITTADINANZA • comunicazione nella madrelingua • competenze sociali e civiche • consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Teatro

❖ **"LOTTA: SOSTANTIVO FEMMINILE SINGOLARE" LIBERA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE**

Il presente percorso ha come finalità quella di promuovere e di stimolare, attraverso incontri con i volontari di LIBERA, il pensiero critico e il rispetto dell'altro necessario per comprendere e vivere appieno la nostra realtà. La violenza di genere affonda le sue radici in un retroterra socioculturale poco attento alla cura di valori fondamentali e alla tutela dei diritti e delle libertà delle persone. Il percorso è finalizzato ad affrontare il tema del rispetto della parità tra diversi generi sia in ambito scolastico che extra-scolastico, a partire dalla decostruzione e ricostruzione di un immaginario non più appiattito sugli stereotipi legati ai ruoli, in particolare a quelli femminili.

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning 2) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità 3) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali 4) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio 5) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **#IOLEGGOPERCHÈ**

- #ioleggoperché è una grande raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche
- È organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore e del Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. #ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura
- Nell'ambito della grande iniziativa nazionale di promozione del libro e della lettura dal titolo #ioleggoperché, le Scuole potranno ricevere i libri donati dal pubblico attraverso Librerie "gemellate" con le Scuole e, se ne fanno richiesta, partecipare all'operazione "Contributo Editori" beneficiando dei libri donati dagli Editori

Obiettivi formativi e competenze attese

1) Competenza di lettura che consiste nella comprensione e nell'utilizzazione di testi scritti e nella riflessione sui loro contenuti al fine di raggiungere i propri obiettivi, di sviluppare le proprie conoscenze e potenzialità e di svolgere un ruolo attivo nella società

2) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

3) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

5) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

Approfondimento

- Il Referente Scolastico che abbia iscritto una o più Scuole dello stesso Istituto deve candidare ogni Scuola al gemellaggio con una o più Librerie, attraverso le quali il pubblico - tra il 20 e il 28 novembre 2021 - potrà donare i libri alle Scuole gemellate.
- Una volta conclusa positivamente la procedura di “gemellaggio” con una o più Librerie le Scuole potranno inviare alle Librerie gemellate la lista di libri desiderati, suggerendo i titoli che preferirebbero ricevere per andare a colmare le lacune o ad aggiornare il patrimonio librario della propria biblioteca. Le liste dei libri desiderati non vincolano il pubblico, che sarà comunque libero di acquistare e donare i libri che desidera, e non vincolano il libraio, che non sarà obbligato ad ordinare i titoli richiesti.
- Le Scuole saranno le beneficiarie dei libri ad esse donati dal pubblico e potranno partecipare all’operazione “Contributo Editori” - secondo quanto precisato nel Regolamento generale- ricevendo anche i libri degli Editori aderenti. Aderendo all’operazione “contributo editori” oltre ai libri specificamente donati dal pubblico, ciascuna Scuola riceverà una dotazione libraria formata da un numero di libri, identico per ciascuna Scuola dello stesso grado calcolato suddividendo il “monte libri” destinato dagli editori aderenti a quell’ordine scolastico, per il numero delle Scuole di quel grado aderenti all’operazione “Contributo Editori”, fino a un massimo di 100.000 libri totali donati dagli Editori. Ciascuna Scuola riceverà una dotazione comprendente libri fra loro diversi, secondo un assortimento definito a discrezione da AIE, ma in ogni caso coerente con il grado di Scuola interessato.

I libri donati dal pubblico e dagli Editori alle biblioteche scolastiche sono il punto di partenza di un percorso continuativo all’interno della Scuola, che si avvia con la campagna di raccolta e prosegue per l’intero anno scolastico con letture ad alta voce, laboratori, incontri con gli autori, spettacoli e attività “messi in moto” proprio dai libri.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Nel prossimo triennio si prevede di dotare l'istituzione scolastica di doppia connessione in fibra, sufficientemente veloce da permettere l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di apprendimenti multimediali.

IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Nel prossimo triennio l'istituzione scolastica si doterà di un sistema di autenticazione unica per i servizi amministrativi e didattici, nonché delle piattaforme E-learnig e Fad (Formazione a distanza).

Gli obiettivi principali sono: a) semplificare la gestione delle password, al fine di aumentare il loro livello di sicurezza; b) semplificare la gestione degli accessi ai vari servizi; c) semplificare la gestione delle politiche di sicurezza.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni. Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità favorendone l'esplorazione e la scoperta e incoraggiando l'apprendimento collaborativo. Promuovere, inoltre, la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Realizzare, infine, attività

STRUMENTI

ATTIVITÀ

didattiche in forma di laboratorio.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Fornire una nuova dimensione al concetto di trasparenza amministrativa alimentando un flusso costante di informazioni per permettere il pubblico scrutinio e per generare la responsabilizzazione dell'amministrazione. Dotarsi, inoltre, di strumenti tempestivi e flessibili per fondare e valutare decisioni su politiche e investimenti sulla base di evidenze.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Diffondere il pensiero logico-computazionale tra gli allievi della scuola primaria al fine di: a) anticipare la comprensione della logica della Rete e delle tecnologie, in quanto l'avvicinamento alle tecnologie stesse avviene prima, a partire dal contesto familiare; b) preparare da subito gli allievi allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo, e saranno al centro delle loro vite e carriere.

Il pensiero computazionale verrà sviluppato

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco con l'obiettivo primario di diffondere le conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna.

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Permettere agli alunni di fare delle esperienze di imprenditorialità digitale, offrendo loro competenze di base per risolvere problemi, assumere decisioni ponderate, saper calcolare rischi, costi, benefici e opportunità, ideare e gestire progetti o iniziative, agire in modo flessibile in contesti mutevoli.

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Fornire indicazioni e suggerimenti specifici relativi ai materiali didattici digitali autoprodotti, con l'obiettivo di incoraggiare processi sostenibili e funzionali di produzione e distribuzione, che aiutino a far emergere e diffondere i materiali migliori e facilitino la validazione collaborativa e il riuso.

L'attività intende promuovere la produzione, la distribuzione e la fruizione dei contenuti di

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

apprendimento, tali da permettere la massima circolazione di intelligenza e la migliore qualità delle pratiche formative, nonché il corretto bilanciamento tra apertura, condivisione e protezione dei contenuti.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'attività è rivolta a tutto il personale dell'istituzione scolastica, e si prefigge di: a) offrire le competenze necessarie a sostegno della qualità e del successo formativo degli apprendimenti; b) introdurre processi di innovazione didattica nelle conoscenze e nelle competenze; c) diffondere pratiche di dematerializzazione e agevolare la partecipazione alle procedure legate a bandi, acquisti e contrattualizzazione.

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'Animatore Digitale ricoprirà il ruolo di promotore, coordinatore e supervisore di tutte le azioni programmate e che verranno messe in

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

atto al fine di diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD.

L'obiettivo principale è quello di portare avanti un rinnovamento e un nuovo modo di intendere la scuola e la tecnologia.

Nello specifico l'attività riguarda:

1. **Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
2. **Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. **Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

ITN - VVTH01000A

Criteri di valutazione comuni:

Criteri di verifica e valutazione

I criteri generali sono definiti nell'apposito documento "Criteri di valutazione di fine anno" (Delibera n. 3 del Collegio dei Docenti unitario n. 5 del 18 gennaio 2018).

I criteri di verifica vengono stabiliti dai Consigli di classe sulla base del programma di studi seguito dagli allievi; nel definire i tempi e le modalità di attuazione delle verifiche verrà attribuita particolare attenzione alle difficoltà specifiche di ogni allievo. La valutazione sarà basata sulla tipologia del programma adottato.

Tutti gli alunni che seguiranno il programma curricolare ed il programma per obiettivi minimi comuni alla classe potranno acquisire regolarmente il titolo di studio relativo all'indirizzo frequentato, gli allievi che seguiranno un programma differenziato verranno valutati secondo l'art.14 dell'O.M. '90 del 21/05/2001. Alla fine del percorso formativo questi ultimi conseguiranno un attestato di frequenza, che consentirà loro il proseguimento degli studi e avrà valore di credito formativo.

Tipologia delle prove di verifica e criteri da seguire

Le prove di verifica, in numero congruo in modo da permettere di accertare in modo sistematico l'iter di apprendimento, comprendano prove scritte di varia tipologia e prove orali diversificate, sono state approvate dal Collegio dei Docenti sulla base delle indicazioni deliberate dai Dipartimenti disciplinari di tutte le aree,

tenendo conto di quanto previsto per il percorso di studi, come le indicazioni ministeriali e interministeriali, le leggi, le convenzioni e gli standard fissati a livello internazionale. In particolare, le verifiche potranno comprendere colloqui orali, prove scritte, test, questionari, prove pratiche in rapporto alle esigenze delle varie discipline, ma mirate al riscontro di specifiche conoscenze, capacità e competenze acquisite.

La valutazione si condurrà in base al maggiore o minore grado di apprendimento e di comportamento dimostrati dagli allievi; sarà nel contempo formativa e sommativa e risulterà un importante momento diagnostico in relazione al livello di apprendimento singolo e collettivo ed all'efficacia didattica della metodologia seguita. La valutazione periodica e finale sarà riferita al grado di preparazione raggiunto e ad altri elementi quali: impegno, partecipazione, metodo di studio, progressione dell'apprendimento, condizionamenti, condotta.

ALLEGATI: Corrispondenza_votilivelli.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il profilo delle competenze in uscita, già previsto dalla normativa di riferimento (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5), a partire dal corrente anno scolastico, tiene conto anche delle competenze relative all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, introdotto, in ogni ordine di scuola, dalla legge n. 92/2019, tenendo conto di quanto indicato nelle delle linee guida approvate con D.M. n. 35 del 22/06/2020.

I traguardi delle competenze dell'alunno in uscita dal secondo ciclo d'istruzione, riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, vengono dettagliatamente riportate dall'allegato C) delle suddette linee guida, ed inserite nel curriculum d'istituto approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 28/10/2020 e allegato al presente Ptof., Alla voce "Curriculum d'Istituto - plesso ITN"

I criteri di valutazione sono quelli approvati unitamente al curriculum, allegati sotto questa voce.

Si fa riferimento alle griglie e ai criteri di valutazione contenuti nei documenti approvati dal CdD per il II ciclo contenenti il Curriculum dell'insegnamento di Educazione Civica.

ALLEGATI: Criteri e griglia di valutazione curriculum ed. civica 2° ciclo d'Istruzione.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Criteria indicatori per l'attribuzione del voto di condotta

- **Legalità** – Rispetto delle norme generali dell'ordinamento e del Regolamento Interno (persone, ruoli, regole);
- **Consegne e scadenze** – Puntualità e precisione nell'assolvimento di compiti e lezioni, cura del materiale scolastico, presenza in occasione di verifiche scritte/orali;
 1. **Regolarità di frequenza** – Assenze, ritardi, uscite anticipate al di fuori della stretta necessità;
 2. **Interesse ed impegno** – Atteggiamento propositivo e collaborativo con Docenti e compagni di studio, partecipazione alle lezioni, alla vita di classe e d'Istituto.

- **10 Eccellente** - Sempre rispettoso delle norme, che osserva con scrupolo costante, delle consegne e delle scadenze, partecipa senza esitazione alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento leale;
- **9 Ottimo** - Rispettoso delle norme, delle consegne e delle scadenze, partecipa alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno e fattivo interesse, dimostrando sempre un comportamento leale;
- **8 Buono** - Rispettoso delle norme, delle consegne e delle scadenze, partecipa alla vita scolastica con regolare frequenza, con impegno ed interesse adeguati, dimostrando un comportamento leale;
- **7 Pienamente Sufficiente** - Sufficientemente rispettoso di norme, consegne e scadenze; la regolarità di frequenza alla vita scolastica, l'interesse e l'impegno presentano talora qualche flessione ed il comportamento nei confronti di Docenti e compagni di studio risulta talora deficitario;
- **6 Strettamente sufficiente** - Non sempre adeguato è il rispetto per norme, consegne e scadenze; spesso interesse ed impegno, talora anche a causa di irregolarità di frequenza, presentano flessioni negative, ed il comportamento nei confronti di Docenti, Personale non-docente e

compagni di studio è talora deficitario, pur configurandosi una complessiva sufficienza globale di condotta;

- **5 (o meno) Insufficiente** - Comportamento che evidenzia negligenze gravi e/o ripetute, evincibili da 2 gravi note di demerito o ammonizioni verbali reiterate, che possono stare a monte di sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento da scuola. In tale quadro complessivamente negativo sono mancati concreti segni di ravvedimento o segni tali da evidenziare almeno uno sforzo

**ALLEGATI: CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO NEL
COMPORTAMENTO -ITTL.pdf**

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri comuni di ammissione degli studenti alla classe successiva, che sono stati deliberati dal Collegio dei Docenti, devono tenere conto dei risultati riportati dagli allievi, secondo i livelli di corrispondenza voto livelli come specificati nella tabella allegata.

Nel corso dell'anno scolastico si effettuano periodici incontri scuola-famiglia, al fine di informare i genitori sulla crescita culturale e umana dei propri figli. Agli studenti e alle famiglie vengono comunicati, in maniera trasparente, gli esiti della valutazione formativa del processo educativo – didattico tramite il registro elettronico, le pagelle, la pubblicazione degli esiti di ammissione o la comunicazione tramite lettera di una eventuale non ammissione o sospensione di giudizio.

ALLEGATI:

Criteria_valutazione_ammissione_classe_successiva.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Oltre all'applicazione dei criteri comuni di valutazione, validi per tutte le classi, con riferimento alle classi quinte, in applicazione del D.M. 769 del 26/11/2018 e Nota prot. 1989 del 26 novembre 2018, la nuova legge che ha riformato gli esami di stato conclusivi, per l'ammissione degli allievi agli esami di stato, vengono applicati i

seguenti altri criteri. Accertato che i docenti hanno messo in atto iniziative e strategie didattiche volte al recupero delle lacune rilevate nel corso dell'anno e pregresse, un alunno, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, è ammesso agli esami conclusivi se rientra in tutto od in parte nelle seguenti situazioni e risulta essere in possesso dei seguenti requisiti.

Candidati interni

- Frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09.
- Aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
- Aver conseguito la sufficienza in condotta.

Candidati esterni

Sono ammessi, in qualità di candidati esterni, coloro i quali sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- Compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolge l'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione.
- Siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età.
- Siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico (conseguito al

termine dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 226/05).

- Abbiamo cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico: Il credito scolastico viene attribuito applicando le disposizioni emanate dal Ministero dell'Istruzione secondo le tabelle che vengono allegate alla presente sezione.

Attribuzione del credito scolastico

Al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni dei Consigli di classe, si delibera:

- Di attribuire il credito, tenendo conto oltre che della media dei voti, anche dei seguenti elementi:
 1. Frequenza delle lezioni.
 2. Partecipazione al dialogo educativo.
 3. Partecipazione con interesse ed impegno ad attività didattiche o ad attività integrative del P.T.O.F.
 4. Documentazione di qualificate esperienze formative acquisite fuori dalla scuola (credito formativo).
- Di assegnare, in sede d'integrazione del giudizio finale, in caso di esito positivo, il punteggio minimo della banda di oscillazione agli alunni ammessi alla classe successiva con una insufficienza in una disciplina o gruppo di discipline valutate con un unico voto o per voto di consiglio.

Per quanto riguarda l'attribuzione del credito formativo si stabilisce di valutare le varie attività, purché coerenti con gli obiettivi dell'Istituto, adeguatamente descritte e certificate da parte di enti, associazioni, istituzioni, agenzie, svolte dagli studenti nei seguenti ambiti: cultura, impegno nel sociale e volontariato, attività sportive ed agonistiche, quest'ultime d'autorizzare ad inizio anno scolastico.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico viene attribuito applicando le disposizioni emanate dal Ministero dell'Istruzione secondo le tabelle che vengono allegare alla presente sezione.

Al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni dei Consigli di classe, si delibera:

1. Di attribuire il credito, tenendo conto oltre che della media dei voti, anche dei seguenti elementi:

- Frequenza delle lezioni.
- Partecipazione al dialogo educativo.
- Partecipazione con interesse ed impegno ad attività didattiche o ad attività integrative del P.T.O.F.
- Documentazione di qualificate esperienze formative acquisite fuori dalla scuola (credito formativo)

Di assegnare, in sede d'integrazione del giudizio finale, in caso di esito positivo, il punteggio minimo della banda di oscillazione agli alunni con giudizio sospeso o ammessi alla classe successiva per voto di consiglio.

Nel caso sospensione in una sola materia, in presenza di una votazione di piena sufficienza, il consiglio di classe può attenersi a quanto stabilito per i casi di promozione nel mese di giugno. Per quanto riguarda l'attribuzione del credito formativo si stabilisce di valutare le varie attività, purché coerenti con gli obiettivi dell'Istituto, adeguatamente descritte e certificate da parte di enti, associazioni, istituzioni, agenzie, svolte dagli studenti nei seguenti ambiti: cultura, impegno nel sociale e volontariato, attività sportive ed agonistiche, purché autorizzate all'inizio dell'anno.

ALLEGATI: Credito Scolastico e Credito Formativo 2020-2021.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

VIA NAZIONALE PALAZZO MUSOLINI - VVAA83301R

PLESSO PADIGLIONE C.C. - VVAA83302T

CONTR. MARINELLA - VVAA83303V

PLESSO SCALO FERROVIARIO - VVAA83304X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione degli alunni, nella scuola dell'infanzia, avviene attraverso l'osservazione sistematica, all'inizio dell'anno scolastico, in itinere per poi arrivare alla valutazione finale per mettere a confronto situazioni di evoluzione, stasi e involuzione nel raggiungimento delle diverse finalità proprie della scuola dell'infanzia:

- 1) Autonomia.
- 2) Identità.
- 3) Sviluppo delle competenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si fa riferimento alle griglie e ai criteri di valutazione contenuti nel documento approvato dal CdD per il I ciclo contenenti il Curricolo dell'insegnamento di Educazione Civica.

ALLEGATI: RUBRICA VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Per la valutazione del comportamento del singolo bambino, ci si avvale dei criteri dettati dalla psicologia dell'età evolutiva, prendendo come modelli Piaget, Montessori e Goleman.

Nello specifico i criteri di valutazione del comportamento si declino attraverso:

- 1) Osservazione sistematica singola e di gruppo.
- 2) Osservazione delle linee guida del programma educativo- didattico.
- 3) Interiorizzazione delle regole di convivenza.
- 4) Condivisione del progetto educativo con la famiglia tale da effettuare un monitoraggio concreto degli apprendimenti avvenuti in sede scolastica.

Le insegnanti prestano particolare attenzione ad eventuali bisogni ed esigenze di ogni singolo alunno e della sua famiglia al fine di rilevare potenziali situazioni problematiche che necessitano di interventi specifici mirati, finalizzati al contenimento e/o alla risoluzione della problematica.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.M. DI PIZZO - VMM833011

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione svolge una funzione essenziale nel processo formativo: il Consiglio di classe, consapevole di tale importante e delicato compito, valuterà operando scelte equilibrate, calibrate secondo le situazioni reali.

Il processo di valutazione che seguirà il percorso dei singoli alunni avverrà mediante l'osservazione sistematica del comportamento di lavoro, dell'impegno nello studio, dei progressi manifestati rispetto alla situazione di partenza; le prove di verifica, formative e sommative, durante le varie fasi di lavoro, avranno lo scopo di controllare costantemente i risultati raggiunti e confrontarli con quelli previsti.

Il percorso di valutazione viene individuato in alcune fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il consiglio di classe ed il collegio dei docenti:

1° FASE: costituisce la misurazione e viene effettuata dal singolo docente delle diverse discipline, attraverso verifiche di produzione e di comprensione della lingua scritta/orale; verifiche sui testi letti, su brani ascoltati o sui contenuti affrontati; esercitazioni assegnate per casa o svolte in classe singolarmente, attraverso elaborati, esposizioni orali, letture e prove di comprensione, questionari, prove oggettive strutturate o semi strutturate a risposta aperta o chiusa... strutturate e modulate con finalità diverse, compiti di realtà ecc.

La modalità di registrazione, riportata sul registro elettronico, costituisce una forma di annotazione utile al docente per elaborare la valutazione da proporre al consiglio di classe. Le annotazioni, riportate a fronte delle diverse verifiche per registrare il conseguimento dei risultati raggiunti, hanno un valore indicativo e costituiscono parte degli elementi che saranno valutati per l'attribuzione del giudizio valutativo disciplinare e comportamentale.

2° FASE: costituisce la valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso dell'allievo, misurato nelle singole prove, un'analisi del comportamento sociale, misurato secondo finalità ed obiettivi di cittadinanza e un'analisi dei traguardi di apprendimento raggiunti.

Nell'attribuire il livello il docente, quindi, terrà conto delle singole misurazioni, come dati obiettivi di partenza, ma anche di alcuni aspetti relativi allo sviluppo personale, relazionale e cognitivo raggiunto ed espresso da ogni singolo alunno. A tale proposito è utile ribadire che i dati raccolti nella misurazione costituiscono il punto di partenza della riflessione del docente sull'emissione del giudizio valutativo.

I criteri utilizzati saranno i seguenti:

- 1) Livello di partenza.
- 2) Atteggiamento nei confronti della disciplina.
- 3) Metodo di studio.
- 4) Costanza e produttività.
- 5) Collaborazione e cooperazione.
- 6) Consapevolezza ed autonomia.

la scala di valutazione verrà espressa in decimi.

3° FASE: costituisce la valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi certificato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma non inferiore al 4.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo ferme le finalità educative e cognitive ed i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- 1) Proposta del docente.
 - 2) Livello di partenza .
 - 3) Percorso di sviluppo.
 - 4) Impegno e produttività.
 - 5) Capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare.
 - 6) Acquisizione di una positiva immagine di sé ed autovalutazione.
- br/>

4° FASE: costituisce la certificazione vera e propria, come atto conclusivo della valutazione, stabilisce quindi il grado di abilità e competenze raggiunte dall'alunno a fine percorso di studi (S.S. 1°), che si rilascia alla fine dell'Esame

conclusivo del primo ciclo di studi (classe III).

La valutazione finale non si configurerà come un semplice giudizio di merito attribuito solo in base ai criteri oggettivi (i risultati ottenuti nelle varie prove di verifica) ma, nella misura in cui potranno risultare determinanti nel processo di maturazione e di crescita, si terrà conto dei possibili condizionamenti rilevati nel processo di apprendimento nonché della riduzione dello scarto tra la situazione iniziale e le attese educative stabilite dalla scuola, tenuto conto dell'imprescindibile acquisizione degli strumenti culturali di base, dei saperi essenziali, delle competenze.

ALLEGATI: GIUDIZI GLOBALI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si fa riferimento alle griglie e ai criteri di valutazione contenuti nel documento approvato dal CdD per il I ciclo contenenti il Curricolo dell'insegnamento di Educazione Civica.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA Scuola primo grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri di valutazione del comportamento fanno riferimento allo sviluppo delle "Competenze chiave di cittadinanza", al Regolamento d'istituto, allo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" (DPR 21 novembre 2007, n. 235) e al patto di corresponsabilità.

La valutazione sarà espressa con un giudizio sintetico che terrà conto di quanto detto sopra.

ALLEGATI: GIUDIZI -PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ocx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Premesso che, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato salvo deroghe, individuate per casi eccezionali debitamente documentati, gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voti inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. La non ammissione alla classe successiva è possibile su voto a maggioranza del consiglio di classe, nei casi di "parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimenti in una o più discipline", nonostante l'attuazione di specifiche strategie per il

miglioramento dei livelli di apprendimento a favore degli alunni con carenze (D.lgs. n.62/17, art.6, c. 2 e 3).

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze sono ammessi all'esame di stato, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- 1) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti.
- 2) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'art. 4 . commi 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998.
- 3) Aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dell'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopraccitati.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

ALLEGATI: Griglia di valutazione delle prove d esame.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CAPOLUOGO CENTRO (PIZZO CAL.) - VVEE833012

MARINELLA - VVEE833023

SAN SEBASTIANO - VVEE833034

Criteria di valutazione comuni:

Nella Scuola Primaria il livello di raggiungimento cognitivo delle conoscenze e delle abilità, in applicazione D.lgs. 62/2017, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze, il giudizio viene espresso all'unanimità dai Docenti della classe, esclusivamente all'esito delle singole verifiche ma tenendo conto anche della situazione formativa maturata dall'alunno rispetto al livello di partenza. Nel testo si trovano termini quali:

«bambini, bambine, alunni, allievi, ...», come modificato dall'art. 1 comma 2/bis della legge n. 22 del 2020.

Per come disciplinato dal Decreto Miur n. 172 del 04/12/2020 e dalle linee guida allegate, la valutazione degli alunni è indicata dai giudizi descrittivi espressi dal consiglio di classe, nel documento di valutazione dell'alunno, tenendo conto dei quattro livelli e dimensioni di apprendimento previsti dalla normativa sopra richiamata.

Si considera tale scelta una semplificazione di scrittura, mentre nell'azione educativa occorre considerare la persona nella sua peculiarità e specificità, anche di genere.

In applicazione del, per le classi del primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107", Si sono stabiliti dei parametri di valutazione che vengono allegati al documento.

Nel giudizio globale, inoltre, verrà data notizia:

- 1) Delle modalità di apprendimento, ovvero delle caratteristiche del processo di acquisizione delle conoscenze (metodo di lavoro, stile cognitivo, prontezza, ecc).
- 2) Degli aspetti che rientrano nell'area non cognitiva: interesse, impegno, applicazione, attenzione, autonomia, percezione di sé, modalità di relazionarsi con gli altri, maturità generale, elementi del carattere, disponibilità e attitudini ecc..
- 3) Dei progressi ottenuti rispetto alla situazione iniziale, di quelli attesi, nonché delle potenzialità da sviluppare.

I docenti, pertanto, adotteranno criteri oggettivi, condivisi ed approvati in collegio docenti, al fine di effettuare una valutazione sommativa e formativa della situazione educativa di tutti i discenti:

- l'accertamento del possesso dei prerequisiti;
- le prove di verifica relative alla valutazione intermedia e finale saranno uguali per tutte le classi parallele della Scuola Primaria;
- la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti sarà effettuata mediante l'attribuzione di giudizi sintetici, secondo i livelli stabiliti dalle Linee Guida;
- Il gruppo docente di classe, deciderà l'ammissione alla classe successiva o al successivo grado d'istruzione all'unanimità e potrà promuovere l'alunno anche in presenza di carenze; in questo caso il team docente provvederà ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione, prevedendo piani di recupero;
- La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno, verrà effettuata su un modello comune a tutte le classi della scuola primaria (griglia di rilevazione dei livelli di apprendimenti e del comportamento);
- La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno disabile andrà rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Inoltre la

valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo come valutazione di performance.

- La valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) e le verifiche degli apprendimenti, dovranno tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.
- Gli studenti con diagnosi di DSA avranno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica; ad essi sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione periodica e finale.

• Il nostro Istituto adotterà modalità valutative che consentiranno all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare, relativamente ai tempi di svolgimento e alle modalità di strutturazione delle prove.

ALLEGATI: Griglie di Valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si fa riferimento alle griglie e ai criteri di valutazione contenuti nel documento approvato dal CdD per il I ciclo contenenti il Curricolo dell'insegnamento di Educazione Civica.

ALLEGATI: Griglia di valutazione primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Nella Scuola Primaria il voto di comportamento è attribuito in sede di scrutinio dai Docenti impegnati nella classe (equipe pedagogica). Si esprime con un giudizio descrittivo, come previsto dal decreto Miur n. 172 del 04/12/2020 e dalle linee guida ad esso allegate. La valutazione del comportamento ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di guidarlo verso un ripensamento di eventuali comportamenti negativi.

I parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico sono:

- 1) Frequenza e puntualità.
- 2) Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.
- 3) Rispetto dei doveri scolastici.
- 4) Collaborazione con i compagni e i docenti
- 5) Rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico.

6) Rispetto delle regole di convivenza.

ALLEGATI: GRIGLIE VALUTAZIONE COMPORTAMENTO 2021.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni nella scuola primaria possono essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati in sede di scrutinio finale.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza - L'inclusione e il successo formativo dei nostri alunni è lo scopo principale dell'Istituto OMNICOMPRESIVO di Pizzo. Attenzione particolare viene data alle competenze di cittadinanza legate al rispetto degli altri, alla disponibilità, all'inclusione, all'aiuto verso tutti, soprattutto verso i compagni più fragili. La scuola, infatti, promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale come fonte di ricchezza.

Il rapporto di collaborazione tra scuola, famiglia, servizio socio-sanitario e/o altri servizi che ha come fine un intervento coordinato e globale che consente di programmare, realizzare e monitorare i percorsi personalizzati e/o individualizzati (PEI e PDP).

Punti di debolezza

- 1) Tardiva disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi
- 2) Mancanza di ambienti attrezzati per attivare laboratori (lavoro a piccolo gruppo con supporti informatici, drammatizzazione)
- 3) Scarse risorse finanziarie per corsi di L2 di primo livello e mancanza di facilitatori linguistici
- 4) Problematiche relative alla logistica

Recupero e potenziamento

Punti di forza - Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, sono previsti moduli per il recupero delle competenze con gruppi di livello all'interno delle classi. Durante l'anno scolastico, le attività di recupero si svolgono di norma durante

la normale attività didattica (pausa didattica), mentre alla fine dello stesso sono previsti corsi di recupero . A conclusione delle suddette attività vengono valutati gli esiti. E' previsto il potenziamento degli studenti che presentano particolari attitudini disciplinari, attraverso la partecipazione a competizioni esterne, a corsi e a progetti extracurricolari.

Punti di debolezza - Nessuno.

Più nello specifico le suddette attività sono distinte per ordine e grado di scuola dell'Istituto Comprensivo.

Scuola primaria

Nella scuola primaria le attività di recupero/potenziamento vengono ricomprese nella pratica didattica quotidiana. Non sono dunque previste attività strutturate per gruppi di livello all'interno della classe o per classi aperte.

Scuola secondaria

Nella scuola secondaria di 1° grado vengono formati all'occorrenza gruppi di livello interni alle classi per attività di recupero/potenziamento grazie alle possibilità offerte dal tempo-scuola. Per quanto riguarda il potenziamento, gli alunni vengono stimolati a partecipare annualmente a gare o competizioni interne promosse dall'Istituto stesso (Olimpiadi della matematica), da privati, da associazioni o da Enti Locali, nonché a competizioni esterne alla scuola, promosse da Regione Calabria, con vittorie e premiazioni conseguite ad ogni livello, incrementando le risorse di autofinanziamento dell'Istituto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il GLO è il Gruppo di lavoro operativo che ha il compito primario di elaborare il piano educativo individualizzato (PEI) dell'alunno DVA dove vengono riportati i punti di forza e

di debolezza degli allievi e viene inserita tutta la progettazione, in termini di competenze, abilità e conoscenze calibrate sul funzionamento bio-psico sociale dei ragazzi. Tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Il D. Lgs 66/17 (art. 7, comma 2, lettere g, f) specifica che il PEI deve essere redatto “in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona”. Inoltre “è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell’anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni”.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano educativo Individualizzato è elaborato dal GLO (Gruppo di lavoro Operativo per l’inclusione di ogni singolo allievo diversamente abile) di cui all’articolo 9, comma 10 del DLgs 66/2017. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o consiglio di classe, dai genitori, o chi esercita la responsabilità genitoriale, dell’alunna o dell’alunno con disabilità, dalla Funzione Strumentale area 6 Inclusione, dalle figure professionali specifiche, interne ed esterne all’istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l’alunna o l’alunno con disabilità, nonché da specialisti dell’unità di valutazione multidisciplinare della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento, dallo studente/essa DVA (nella scuola secondaria di secondo grado).

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La collaborazione con i genitori costituisce un momento imprescindibile e per questo motivo si intende promuovere e stimolare la partecipazione degli stessi nei consigli di classe accogliendone gli apporti, i suggerimenti e le proposte. Si intende altresì collaborare con i singoli genitori rendendoli il più possibile partecipi del processo di crescita culturale e di formazione dei loro figli. La scuola e la famiglia, entrambe coinvolte nel processo educativo e formativo, comunicano e collaborano con modalità e scadenze previste dagli Organi Collegiali. Nel corso dell’anno sono previsti: colloqui di prima accoglienza e di presentazione delle attività; incontri per consigli di intersezione (scuola dell’Infanzia), interclasse (scuola primaria), classe (scuola secondaria); colloqui individuali periodici sull’andamento educativo-didattico; coinvolgimento delle famiglie nel momento del passaggio di ciclo nella scuola dell’infanzia, primaria e secondaria

nell'attuazione del progetto "campus dell'orientamento" nella Scuola Secondaria di secondo grado; riunioni periodiche con i genitori rappresentanti di classe. Al fine di curare ulteriori momenti di integrazione la scuola coinvolge le famiglie in particolari occasioni dell'anno quali feste, laboratori, esposizioni, a conclusione di attività formative in cui gli alunni sono stati protagonisti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE
**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

**Assistenti alla
comunicazione**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione riguarda tutti gli allievi nella loro unicità e peculiarità. Una particolare attenzione va rivolta agli alunni in difficoltà di apprendimento e/o in situazione di disabilità. Il sistema di valutazione che riguarda la generalità degli alunni può essere migliorato proprio grazie alle situazioni "eccezionali". Infatti è proprio nelle specificità dei bisogni che personalmente ho meglio compreso le esigenze di tutti e di ciascuno tramite una didattica diversificata. Valutare non è atto che si risolve nell'attribuzione di un semplice giudizio di merito riferito ai risultati raggiunti da un alunno. Rilevando e

progettando di volta in volta, ognuno per le proprie competenze, viene attuato collegialmente il progetto di verifica e valutazione degli apprendimenti. C'è un collegamento stretto tra la valutazione e gli altri momenti che caratterizzano sistemi e processi formativi. Ogni corretta valutazione nasce infatti dal nesso esistente tra la valutazione formativa e le metodologie diversificate di ogni specifica istituzione scolastica; tra individualizzazione dell'insegnamento, programmazione e valutazione; tra strumenti specifici per l'integrazione degli alunni in situazione di disabilità e strumenti di valutazione utilizzati per la generalità degli allievi. Una simile valutazione formativa aiuta a capire i bisogni di tutti e a ridefinire interventi che siano individualizzati e nel contempo di integrazione piena nel gruppo dei coetanei, attraverso la somministrazione di prove che abbiano un unico tema ma che, avendo sviluppi diversi, indurranno a consegne diversificate. Tutto ciò rende significativo qualunque intervento didattico volto all'acquisizione di ruoli e competenze che determinino un cambiamento nel tempo (lifelong learning).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Facilitando il più possibile il passaggio degli alunni dalla scuola dell'Infanzia alla primaria, dalla primaria alla scuola secondaria di 1° grado, e da questa alle scuole secondarie di 2° grado è necessario agevolare con attività, modalità e tempi adeguati il passaggio/ingresso iniziale e finale nei vari ordini di scuola, contribuendo a far sì che il cambiamento risulti positivo, sia sul piano dell'autonomia che della sicurezza, nel rispetto dell'identità e della storia personale di ciascun allievo. Gli obiettivi principali da prendere in considerazione sono: 1) Rendere più efficace la continuità tra i vari ordini di scuola all'interno dei vari ordini dell'Istituto Omnicomprensivo di Pizzo, organizzando attività di prima accoglienza degli alunni e delle loro famiglie o attivando progetti fra scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado. 2) Continuare il lavoro di documentazione didattica attraverso lo scambio di buone prassi fra docenti dei vari ordini. 3) Visite degli alunni delle scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado, e di quelli della Scuola di Primo Grado in quella di Secondo Grado per conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori, attraverso la realizzazione di attività comuni di laboratorio, musicali, linguistico/espressive, artistiche e sportive. 4) Individuazione - confronto tra i livelli di acquisizione delle competenze e delle conoscenze degli alunni e le modalità di apprendimento dei diversi ordini e gradi. 5) Incontri finalizzati alla trasmissione di informazioni tra docenti dei diversi ordini di scuola, riguardanti alunni in situazioni di disagio per un loro positivo inserimento nella nuova realtà scolastica.

❖ APPROFONDIMENTO

Tutti gli studenti in difficoltà hanno diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni. In sede di dipartimento/ interclasse e intersezione verranno individuati i nuclei fondanti delle varie discipline e le varie metodologie e strategie didattiche inclusive, che saranno poi eventualmente personalizzate nei PDP e nei PEI dei singoli allievi. L'adeguamento della programmazione consentirà anche la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo progettazioni didattico-educative calibrate oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro sempre in riferimento alla programmazione di classe. Sarà cura dei vari docenti strutturare dei piani di lavoro e/o programmazioni in cui sia data attenzione ai diversi canali comunicativi, alle diverse strategie e metodologie didattiche che possano garantire un'effettiva inclusione di tutti gli allievi senza dimenticare di valorizzare le eccellenze.

Si favoriranno, nell'ottica della personalizzazione dell'offerta formativa, il lavoro di gruppo per valorizzare le diverse potenzialità e garantire un apprendimento significativo; l'incremento dell'utilizzo degli strumenti multimediali, dei linguaggi anche diversi da quello scritto, delle mappe concettuali; la promozione della didattica metacognitiva; l'incremento della didattica laboratoriale, realizzando percorsi formativi di ampliamento, funzionali al riconoscimento ed alla valorizzazione delle peculiarità di ciascuno studente.

Processo di definizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell'8 ottobre 2010) occorre distinguere: per gli alunni già accertati, viene applicato il protocollo, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico; per gli alunni con sospetto DSA, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno all'ASP per l'eventuale formulazione della diagnosi. Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, se in possesso di documentazione clinica, si procederà alla redazione di un PDP; in assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe assumerà proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13). Nel caso di alunni che, "con continuità o per determinati periodi, possono manifestare

Bisogni Educativi Speciali il Consiglio di classe dovrà individuarli motivando opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e riportarle a verbale e decidere se predisporre un PDP.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PDP

Il Consiglio di classe/team docenti è l'organo deputato ad elaborare e approvare il PDP entro il primo trimestre. Tale documento sarà condiviso con la famiglia, che in piena autonomia decide se sottoscriverlo.

L'inclusione scolastica è garantita da tutto il personale interno, in servizio nell'istituzione scolastica. Particolare attenzione è posta al momento dell'accoglienza in entrata e in uscita dei ragazzi. Il personale ATA preposto e i docenti tutti con le modalità adatte, ad ogni tipo di esigenza, accompagnano, se necessario, gli allievi nelle loro rispettive classi o all'uscita da scuola.

Ogni docente, in un clima di collaborazione e sinergia con i colleghi, si preoccupa di strutturare lezioni coinvolgenti e costruttive in cui tutti gli allievi esprimono al meglio la propria personalità.

Per il processo di inclusione la scuola si avvale altresì di altre figure professionali fornite dagli Enti Locali (Comune o Provincia di residenza dell'alunno). Gli "operatori di assistenza" e "addetti all'autonomia e alla comunicazione" nominati grazie ai finanziamenti provenienti dagli Enti Locali saranno presenti a scuola a supporto degli alunni con disabilità, per consentir loro di frequentare le lezioni in modo adeguato. L'organizzazione di questi servizi va pianificata di volta in volta in relazione ai bisogni e alle necessità.

Si allega il PAI predisposto dalla Funzione strumentale di competenza con il supporto del GLI.

ALLEGATI:

PIANO ANNUALE INCLUSIONE - aggiornamento dicembre 2020.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

1. Quadro normativo di riferimento

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Le Linee Guida forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare in modalità complementare alla didattica in presenza nelle scuole secondarie di II grado, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Su questa specifica ultima ed estrema eventualità, saranno gli Uffici scolastici regionali a intervenire a supporto delle istituzioni scolastiche, sulla base delle specifiche situazioni che avessero a manifestarsi, sulla scorta di quanto già previsto e sperimentato ai sensi dell'articolo 31, comma 3 dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 16 maggio 2020, n. 10.

Nel richiamare integralmente, nel merito, quanto già espresso all'interno del Documento per la pianificazione di cui al DM39/2020, si evidenzia che tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano.

L'elaborazione del Piano, integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste dunque carattere prioritario, poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica.

L'Istituto Omnicomprensivo di Pizzo, ai fini dello svolgimento della DDI o DaD, e rendere possibile le attività didattiche nelle modalità minime, rese compatibili con la situazione di emergenza sanitaria, già prima dell'avvio dell'a.s., in ossequio alle disposizioni nazionali, regionali e comunali, ha predisposto tutta una serie di misure di contenimento e di contrasto alla diffusione del virus, adottando diversi provvedimenti, quali, in particolare, il regolamento Covid, il patto educativo di corresponsabilità, il regolamento per la didattica digitale integrata, e altri

provvedimenti, consultabili nella loro versione integrale, nel sito dell'Istituto al seguente link: (<https://www.itnauticopizzo.edu.it/nuovo-coronavirus.html/>).

2. Premessa

Da quanto riportato nel quadro normativo di riferimento si deduce che si possono presentare due eventualità:

1. DDI complementare ad attività in presenza: in questo caso gli studenti che seguono l'attività a distanza rispettano lo stesso orario di lavoro della parte della classe che si trova in presenza, tranne nel caso in cui la metodologia adottata (ad esempio: role-playing, studio di caso, attività laboratoriali, ecc.) non richieda una diversa scansione temporale tra studenti in DDI e in presenza. Le attività in presenza e a distanza saranno programmate con un apposito orario, per consentire ai docenti della classe di alternare lezioni in DDI e lezioni frontali in presenza.
2. DDI in modalità esclusiva: nel Piano Scuola 2020-2021 si fa riferimento anche alla possibilità che un improvviso impennarsi del numero di contagi porti ad un nuovo lockdown e alla conseguente sospensione delle attività didattiche in presenza. Se si dovesse verificare una tale eventualità, la DDI avverrà in modo esclusivo e si prevederà un orario minimo da definire, fermo restando l'orario settimanale dei docenti stabilito dal CCNL. In questo caso il DS, sulla base dei criteri che dovranno essere stabiliti in sede di Collegio Docenti, sentiti i dipartimenti disciplinari, predisporrà un orario per ciascun docente indicando quante ore deve dedicare alla DDI, in modo che venga assicurato l'insegnamento di tutte le discipline previste dal curriculum. Nella scuola secondaria di secondo grado dovranno essere garantite almeno 24h settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe e proposte di attività in modalità asincrona con diverse metodologie a scelta. Nella scuola secondaria di primo grado dovranno essere garantite almeno 20h settimanali e, per l'indirizzo Musicale, dovranno essere assicurate in modalità sincrona, le lezioni individuali di strumento nonché le ore di musica d'insieme. Per la scuola primaria dovranno essere assicurate almeno 13h settimanali. Per la scuola dell'infanzia dovranno essere assicurate almeno 5 h settimanali. Le singole lezioni potranno essere anche ridotte a frazioni da 45-50 minuti con pause di 15-10 minuti per consentire ad alunni e docenti di momenti di riposo ed evitare l'affaticamento eccessivo dovuto a un eccessivo utilizzo del dispositivo elettronico.

3. Patto di corresponsabilità

La scuola provvede ad un aggiornamento del Patto di corresponsabilità ([ultima versione del 2 settembre 2020](#)), in particolare adattando la sezione dedicata al Bullismo e cyberbullismo e inserendo una nuova sezione dedicata alle precauzioni da intraprendere per contrastare l'epidemia da Covid-19. In tale documento, la scuola si impegna in particolare ad organizzare attività in presenza e a distanza e ad aggiornare il piano di formazione dei propri dipendenti per migliorare il servizio offerto anche facendo ricorso alla DDI.

4. Piano di formazione

All'interno delle misure previste dal Piano di formazione, sono inserite apposite attività rientranti in un progetto dedicato alla Didattica digitale e rivolto a tutti i docenti della scuola. Ulteriori misure potranno essere previste e programmate compatibilmente con le risorse a disposizione e per venire incontro a eventuali nuove situazioni.

Il progetto sarà mirato a migliorare l'utilizzo dei supporti informatici e strumenti digitali come LIM, tablet, pc ma anche l'applicazione di software o app didattici per l'erogazione di una didattica innovativa e al passo con i tempi rivolta a utenti 'nativi digitali'. Ciò sarà fatto per soddisfare il fabbisogno dei molti dei docenti dei diversi ordini di scuola che saranno formati in tale settore. L'attività formativa rientra nel PNSD.

Il personale docente verrà formato sulla base delle seguenti priorità: □

- uso dell'applicativo G-Suite (acura del team e dall'animatore digitale); □
- metodologie innovative di insegnamento e loro ricaduta sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, flippedclassroom, debate, projectbasedlearning) (a cura dell'Ufficio scolastico regionale, attraverso l'ausilio dei referenti regionali per il PNSD); □
- modelli inclusivi per la DDI e per la didattica interdisciplinare (a cura dell'Ufficio scolastico regionale, attraverso l'ausilio dei referenti regionali per il PNSD); □
- privacy, salute e sicurezza nella DDI (acura del referente privacy e dei docenti formatori sulla sicurezza); □
- formazione specifica su misure e comportamenti da tenere per garantire la tutela della salute personale e collettiva nel corso dell'emergenza sanitaria (medico competente o altra figura professionale allo scopo).

Per il personale assistente tecnico la formazione deve essere finalizzata ad ottimizzare l'acquisizione o il consolidamento delle competenze necessarie a predisporre gli ambienti e gli strumenti informatici utilizzati dagli studenti, consentendone un uso semplice ed efficace (a cura a cura del team e dall'animatore digitale).

5. Strumenti per la didattica digitale integrata

La scuola partecipa ai monitoraggi in merito all'andamento della DDI proposti dal Miur e provvede a fare dei monitoraggi interni per avere un puntuale riscontro sui fabbisogni degli studenti. In base a tali dati e ricorrendo alle risorse a disposizione, la scuola provvede all'acquisto di supporti e strumenti digitali da offrire alle famiglie dei propri studenti per consentire a questi ultimi di poter fruire del servizio offerto in modalità DDI. In quest'ottica, la scuola provvede a redistribuire ai propri alunni ed offrire in comodato d'uso i tablet riconsegnati dagli alunni delle classi terminali dell'anno precedente, oltre che a incrementare il parco macchine a propria disposizione, per venire incontro alle necessità di quanti più studenti possibili.

Sulla base dell'esperienza maturata nel corso del precedente anno scolastico 2019-2020, la scuola ha deciso di investire risorse anche nell'acquisto dei servizi offerti dagli applicativi di G-Suite di Google, implementando una piattaforma per la DDI adatta alle necessità della scuola. Per far ciò è stato impegnato l'Animatore digitale, il Team digitale, un gruppo di docenti a supporto per ogni ordine di scuola.

La scuola investe inoltre le proprie risorse anche per la programmazione di specifiche misure di formazione rivolte al personale impegnato nella gestione della piattaforma, oltre che nella pubblicazione di materiali informativi e per la configurazione dei dispositivi necessari per la DDI e la DAD (come il [manuale per tablet e smartphone](#), e il [manuale per pc](#)).

6. Regolamento DDI

Viste le nuove implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, si è reso necessario integrare il Regolamento di Istituto con un apposito Regolamento per la DDI ([ultima versione del 16 settembre 2020](#)), che riprende l'esperienza già maturata nel corso dell'anno scolastico precedente e del precedente Regolamento

per la DAD ([ultima versione del 4 aprile 2020](#)), in modo che la comunità educante, gli studenti e le famiglie possano orientarsi al meglio nell'esperienza scolastica quotidiana imposta dalle circostanze. Il nuovo Regolamento per la DDI prevede nuovi articoli per normare il comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica, relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). Nel caso di didattica in presenza, è inoltre predisposta [un'integrazione al Regolamento](#) per evitare rischi di contagio.

7. Metodologie

Tra le metodologie e strumenti di verifica da adottare durante la DDI, la scuola ritiene che le più adatte siano quelle indicate dal Ministero (a titolo di esempio, le seguenti sono le più adatte alla scuola del I ciclo: flipped-classroom, debate, apprendimento cooperativo, didattica breve). Per la scuola secondaria di I e di II grado, ogni dipartimento disciplinare dovrà elaborare, in sede di programmazione, contenuti, metodologie didattiche e gli strumenti di verifica più consoni alle metodologie adottate per lo svolgimento delle lezioni durante la DDI. Tutti i materiali prodotti, normalmente non cartacei, potranno essere "depositati" in un "magazzino virtuale" (su Classroom di G-Suite, create appositamente dal team dell'innovazione).

8. Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle

organizzazioni sindacali.

9. Alunni BES, DSA e Alunni "ospedalizzati"

Richiamando il DM 39/2020 e il Piano scuola 2020, particolare attenzione deve essere data agli alunni con Bisogni Educativi Speciali per i quali deve essere garantita la frequenza scolastica in presenza coinvolgendo anche le figure di supporto; le attività di detti alunni saranno comunque modulate dal PEI o dal PDP. Per gli alunni DSA o non certificati ma riconosciuti BES si farà sempre riferimento al PDP, che dovrà essere aggiornato nel caso in cui lo studente partecipi alla DDI mediante utilizzo di strumenti informatici realmente efficaci per lui, dopo attenta valutazione fatta congiuntamente alla famiglia.

Ogni consiglio di classe concorderà il carico di lavoro giornaliero, nonché garantirà la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, valutando attentamente la possibilità di integrarla con DDI. Il consiglio di classe valuterà anche se vi è un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica ma, in ogni caso, tutte le decisioni assunte dovranno essere riportate del PDP.

Relativamente agli alunni "ospedalizzati", il DS collabora con i diversi attori coinvolti al fine di individuare gli strumenti più adatti per attivare una DDI realmente proficua. In questo caso la DDI rappresenta, oltre al riconoscimento del diritto all'istruzione, un modo per mitigare l'isolamento e rinforzare, pertanto, la relazione. Appositi progetti integrativi e mirati saranno avviati dalla scuola per mirare alla completa inclusione degli alunni "ospedalizzati".

10. Privacy, sicurezza e rapporti scuola-famiglia.

In tema di privacy non ci sono direttive specifiche da parte del Ministero dell'Istruzione a tutt'oggi. Per quanto riguarda la sicurezza, nel caso in cui la DDI sia attuata dal domicilio dei docenti, il DS deve trasmettere a docenti e RLS (Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza) una nota informativa, redatta in collaborazione con il RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e di Protezione), che indichi i comportamenti da tenere per ridurre al minimo i rischi derivanti da una prestazione effettuata al di fuori della scuola. Relativamente ai rapporti scuola-famiglia, questi devono essere garantiti esclusivamente attraverso i canali ufficiali di comunicazione

adottati dalla scuola: piattaforma G-Suite, sito istituzionale e applicativi del portale Argo. In tal modo si tengono adeguatamente informate le famiglie su come viene attuata la DDI e sui risultati ottenuti dallo studente. Per quanto riguarda il rapporto scuola-famiglia, l'Istituto comunicherà con le famiglie attraverso i canali formali di informazione (comunicazioni pubblicate sul sito istituzionale, [in una apposita sezione dedicata all'emergenza Covid-19](#), e sul portale ARGO). Per una migliore condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata e per favorire la condivisione delle scelte educative, verranno comunicati alle famiglie gli orari delle attività, i materiali formativi, i criteri di valutazione adottati, eventuali condizioni di emergenza al fine di sostenere adeguatamente il percorso di apprendimento.

11. Riunioni degli Organi collegiali e le Assemblee.

Lo svolgimento delle riunioni degli Organi Collegiali (consigli di classe, riunioni di dipartimento, collegio dei docenti e consiglio di istituto) potrà avvenire in modalità sincrona mediante l'applicativo Meet di G-Suite. I colloqui con i genitori si effettueranno sia in modalità sincrona, utilizzando l'ambiente Meet (all'interno del quale sono registrati sia gli alunni che i docenti delle classi, e previa prenotazione dell'incontro da parte del genitore tramite l'apposita funzione su ARGO), oppure in presenza sempre su prenotazione con ARGO. Allo stesso modo, gli incontri scuola-famiglia si svolgeranno in modalità sincrona mediante Meet. Per quanto concerne le assemblee di classe, viste le indicazioni Ministeriali, queste si potranno svolgere con la classe divisa in presenza o in collegamento sincrono su Meet, con la presenza del docente dell'ora che avrà cura di avviare e concludere l'incontro. Le assemblee di Istituto possono essere sostituite da una assemblea composta solo dai rappresentanti di classe in modalità sincrona.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il primo collaboratore del Dirigente scolastico, nella persona del prof. Domenico Trovato, svolge le funzioni di Vicario; • Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; • Controllo del regolare funzionamento delle attività scolastiche; • Redazione dell'orario di servizio dei docenti ITN in base alle direttive de Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali proposte; • Azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica; • Collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle 18 ore e delle ore di disponibilità per effettuare supplenze retribuite; • Coordinamento fra dirigente e docenti, • Relazioni con il personale scolastico, con gli alunni e con le famiglie degli alunni • Segnalare tempestivamente per iscritto al responsabile della sicurezza o al Dirigente</p>	2
----------------------	--	---



Scolastico eventuali pericoli o disfunzioni; •
Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate firmare i permessi d'entrata o d'uscita fuori orario degli alunni, ecc.) e delle disposizioni dirigenziali da parte del personale della scuola ; •
Coordinazione dei calendari per la realizzazione delle attività integrative; •
Organizzazione generale didattica ed Organizzazione personale docente; •
Sostituire il Dirigente scolastico nelle riunioni esterne qualora delegato; •
Predisporre le circolari inerenti al settore di intervento • Organizzare la formazione delle classi ; • Coordinare, in assenza del Dirigente, gli incontri organizzativi con i coordinatori; • Coordinamento degli insegnanti responsabili dei diversi plessi; • Collaborazione con i responsabili dei diversi ordini di scuola • Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico. Il secondo collaboratore, nella persona dell'Ins. Norina Zupi, svolge le seguenti funzioni: • Controllo del regolare funzionamento delle attività scolastiche; • Responsabile del plesso scuola primaria Piazza della Repubblica; • Redazione dell'orario di servizio dei docenti, in base alle direttive de Dirigente Scolastico e dei criteri emersi nelle sedi collegiali proposte ,del plesso scuola primaria Piazza della Repubblica; • Azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica; • Segnalare tempestivamente per iscritto al responsabile della sicurezza o al Dirigente Scolastico eventuali pericoli; •



	<p>Coordinamento fra dirigente e docenti, fra scuola ed enti locali; • Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate firmare i permessi d'entrata o d'uscita fuori orario degli alunni, ecc.) e delle disposizioni dirigenziali da parte del personale della scuola ; • Coordinazione dei calendari per la realizzazione delle attività integrative; • Cura del raccordo con le famiglie; • Predisporre le circolari inerenti al settore di intervento • Organizzare la formazione delle classi scuola primaria Plesso centro; • Coordinare, in assenza del Dirigente, gli incontri organizzativi con i coordinatori; • Partecipazione alle riunioni mensili di staff; • Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico.</p>	
Funzione strumentale	<p>Funzione strumentale n. 1 (Scuola e contesto) Prof. Francesco Barranta - Coordinatore delle attività del PTOF. e dei progetti del Ptof. Funzione strumentale n. 2 - Prof. Giuseppe Carone (Scelte strategiche), Coordinatore delle attività del Rav, del Pdm e dell'Autovalutazione dell'Istituto. Funzione n. 3 - (Offerta formativa) Prof. Maurizio Cardia - Coordinatore delle attività relative all'offerta formativa, AsL e progetti Pon e POR Funzione strumentale n. 4 (Organizzazione) - prof Francesco Primerano) - Funzione strumentale n. 5 (Monitoraggio) prof. Rosario Valenti - Funzione n. 6 - Inclusione: Proff. Muglia - Procopio e Torchia - Coordinatori e responsabili della qualità, della Formazione del personale, del sito Web e delle attività</p>	6



	<p>di orientamento e del Sito Web Funzione n. 5 - (Monitoraggio) - Prof. Francesco Barritta - Coordinatrice delle attività di monitoraggio e della rendicontazione sociale. Funzione n. 6 - (Inclusione) - Prof.ssa Cristina Muglia, Ins. palma Procopio e Ins. Gregorio Torchia - Coordinatori delle attività d'inclusione, progetti Ptof di settore, della formazione ed aggiornamento dei docenti per l'inclusione e dell'"integrazione stranieri - Bes - Dsa, H. .</p>	
Responsabile di plesso	<p>Infanzia - Nazionale: Ins. Assunta D'Alì Infanzia Marinella: Prof.ssa Maria Callipo Infanzia centro: Ins. Maria Galati Primaria San Sebastiano: Ins. Lidia Cannizzaro Primaria centro: Ins. Flora Caligiuri Primaria Marinella: Ins. Caterina Piserà Secondaria di primo Grado: prof.ssa Agata Greco Secondaria di secondo grado (ITTL): prof. Giuseppe La Bella. Ins. Ogni responsabile di plesso, presso la sede affidategli, svolge le seguenti funzioni: Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, • Sostituzione del Vicario del Dirigente in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, • Controllo del regolare funzionamento delle attività scolastiche; • Firma i permessi d'entrata o d'uscita fuori orario degli alunni; • Sostituzione dei docenti in caso di assenza; • Relazioni con il personale scolastico, con gli alunni e con le famiglie degli alunni • Segnalare tempestivamente per iscritto al responsabile della sicurezza o al Dirigente Scolastico eventuali pericoli o</p>	8



	disfunzioni; • Controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate firmare i permessi d'entrata o d'uscita fuori orario degli alunni, ecc.) e delle disposizioni dirigenziali da parte del personale della scuola ; • Sostituire il Dirigente scolastico nelle riunioni esterne qualora delegato;	
Animatore digitale	Prof. Rosario Valenti. Coordina e svolge funzioni di referente delle attività ai fine della realizzazione dei progetti inseriti nel PNSD; cura la formazione del personale in tale settore.	1
Coordinatore dell'educazione civica	Fa parte della commissione per l'insegnamento dell'educazione civica dell'Istituto Omnicomprensivo; svolge attività di coordinamento nell'ordine di scuola di appartenenza, coordinandosi col referente d'istituto; mette in atto attività di supporto e di assistenza ai coordinatori delle classi dell'ordine di scuola di appartenenza.	7
Coordinatore attività ASL	Prof. Maurizio Cardia - FS. n. 3 Coordina le attività dell'AsL /Pcto, e la commissione; cura i progetti e svolge attività di ricerca e di studio nel settore d'intervento.	1
Responsabile della Sicurezza (RSPP)	Si occupa e Coordina la sicurezza nella scuola Coordina le figure preposte alla sicurezza nella scuola. Cura, organizza e promuove corsi sulla sicurezza. Gestisce e coordina le prove di evacuazione. Cura e predispone i documenti di valutazione dei rischi e ogni altro atto sulla sicurezza in tutti gli ordini di scuola. Sostituisce del DS	1



	nelle riunioni esterne, qualora non potesse parteciparvi, nelle attività inerenti alla funzione di competenza.	
Referente di Educazione Civica	Coordina le attività del Gruppo di lavoro per l'Insegnamento dell'Educazione Civica; redige il Curricolo di Istituto, insieme ai coordinatori per l'Educazione Civica e ne cura l'aggiornamento e la pubblicazione sul PTOF; svolge attività di formazione, tramite varie metodologie (peer tutoring, assistenza...); Si occupa dei rapporti con gli enti del territorio, la scuola polo dell'Ambito e con i vari ordini di scuola dell'Istituto.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Potenziamento delle discipline</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Progettazione 	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Laboratorio di arte</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	1



	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Attività alternative all' IRC	
Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A026 - MATEMATICA	<p>Potenziamento nella disciplina, recupero e approfondimento e sostituzione dei docenti assenti nel rispetto della normativa vigente. Referente per i Giochi matematici del Mediterraneo nell'ITN - Istituto tecnico trasporti e logistica.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A042 - SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	<p>Il numero totale di ore assegnate al potenziamento è pari a 7, di cui 5 sono assegnate ad un docente ed utilizzate per aspetti organizzativi e di coordinamento delle attività scolastiche, ricoprendo, lo stesso, la funzione di Vicario del Dirigente scolastico. Altre 2 ore, sono assegnate ad un secondo docente, 2 utilizzate per il potenziamento della disciplina o, quando occorre, per la sostituzione di Colleghi assenti. altre</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento	2



A046 - SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICHE	<p>Insegnamento in tre classi. Sviluppo di un progetto per il potenziamento e recupero della disciplina e delle competenze di cittadinanza e Costituzione, in un più ampio progetto di educazione alla legalità..</p> <p>Partecipazione allo Staff del Dirigente Scolastico.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Coordinamento 	<p>2</p>
---	--	----------

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestione e Coordinamento della generale organizzazione tecnica, amministrativa, contabile- tenuta e mantenimento dei rapporti con gli Organismi Centrali e periferici, Pubblici e Privati
Ufficio protocollo	Protocollo Informatico- Predisposizione e spedizione posta, archiviazione, albo, raccolta, atti da sottoporre alla firma.
Ufficio acquisti	Acquisti del patrimonio, tenuta dei registri contabili
Ufficio per la didattica	Gestione alunni Infanzia -Primaria- Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado.
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione del personale-tenuta e archiviazione fascicoli - nomine -collocamento a riposo.

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Affari generali e Patrimonio	Attività finanziaria, gestione e rendicontazione.
-------------------------------------	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://www.portaleargo.it/>
 Modulistica da sito scolastico
<https://www.itnauticopizzo.edu.it/segreteria-e-modulistica.html>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE❖ AMBITO TERRITORIALE CAL 013

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

All'interno dell'offerta formativa dell'Ambito Cal13 proposta ai docenti dell'Istituto Omnicomprensivo di Pizzo sono comprese attività di formazione per il nuovo insegnamento di Educazione Civica.



❖ CONVENZIONE - ASD NUOTO - ACSI DI PIZZO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Con la presente convenzione, attraverso appositi progetti, gli allievi dei vari ordini di scuola dell'istituto potranno accedere alla Piscina semi-olimpionica, adiacente l'Istituto Nautico per partecipare ai numerosi percorsi formativi e corsi di nuoto, indirizzati a far avvicinare gradualmente i più piccoli all'attività natatoria, ed impartendo, ai più grandi, le necessarie competenze, al fine di portarli al conseguimento del brevetto di bagnino e, soprattutto, ad affrontare con successo le prove di nuoto, voga e di BIsd, obbligatori per la loro iscrizione nei registri della Gente di Mare, primo passo per l'avviamento alla carriera marittima.

❖ RETE NAUTICI - CERTIFICATA UNI EN ISO 9001 :2015

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ RETE NAUTICI - CERTIFICATA UNI EN ISO 9001 :2015**

	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Cura e certifica l'emanazione e l'applicazione delle Norme generali principi fondamentali relativi ai percorsi formativi degli Istituti Tecnici per il settore del trasporto marittimo.
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE DI SCUOLE - ISTITUTI COMPRESIVI - PROTOCOLLO D'INTESA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività di recupero delle discipline scientifiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Protocollo d'Intesa approvato dal Collegio dei docenti dell'Istituto Omnicomprensivo di Pizzo, con delibera n. 8, punto 8, - Verbale n. 7 del 31/01/2019.

Capofila rete di scopo: Istituto Comprensivo di Tropea - "Don Mottola"

❖ CONVENZIONE - PROTEZIONE CIVILE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Sicurezza
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione prevede una collaborazione mirata alla sicurezza degli ambienti dei vari plessi dell'Istituto omnicomprensivo.

❖ CONVENZIONE - UNICAL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ CONVENZIONE - UNICAL**

Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo prevede che la scuola metta a disposizione il proprio personale docente per il ruolo di tutor nell'ambito delle attività didattiche dell'Università per i corsi di specializzazione all'insegnamento nelle discipline del Sostegno.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ SCUOLA IN SICUREZZA

Il corso di Formazione/informazione e aggiornamento sulla sicurezza per tutto il personale scolastico è obbligatorio ai sensi dell'art. 37 D. Lgs. 81/08 – e accordo stato regioni del 21/12/2011. In riferimento a tale normativa, che classifica le scuole come rischio medio, sono previste n. 4 ore di formazione generale e numero 8 ore di formazione specifica.

L'organizzazione del corso si strutturerà sulla base delle schede elaborate dal Sistema di riferimento Veneto per la Sicurezza delle scuole (riconosciuto dal MIUR come riferimento per tutte le scuole). Saranno costituiti diversi gruppi di corsisti in base all'ordine di scuola di appartenenza, alla preparazione sulla tematica certificata e posseduta; il corso è destinato anche agli studenti di scuola superiore di I e II grado frequentanti laboratori, poiché considerati lavoratori in ambito di sicurezza. I gruppi di formazione - Preposti - Docenti scuola dell'infanzia e primaria - Docenti scuola media - Docenti Istituto Tecnico trasporti e Logistica - Studenti scuola superiore I grado - Studenti Scuola superiore II grado

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **FORMAZIONE/INFORMAZIONE SU QUALITÀ E GESTIONE**

L'Istituto tecnico trasporti e Logistica rientra per il settore marittimo (opzioni Conduzione del Mezzo navale CMN e conduzione di apparati e impianti marittimi CAIM) nella Rete dei Nautici d'Italia, per tale ragioni è intento a garantire per i propri utenti gli standard di qualità ai sensi della normativa nazionale, europea e internazionale e dei processi di riforma e di Innovazione per il settore marittimo inerenti gli Istituti Tecnici Trasporti e Logistica (CODE STCW 95 Convention on Standards of Training, Certification and Watchkeeping for Seafarers "Manila Amendments" 2010, ai sensi delle indicazioni del Ministero dei Trasporti (MIT) per gli Istituti Tecnici Trasporti e Logistica per gli indirizzi Conduzione del Mezzo Navale e Conduzione di Apparati e Impianti Marittimi. DIRETTIVA MIUR n. 69 del 1 agosto 2012 Linee guida Opzioni Istituti TECNICI. Si prevedono ogni anno corsi di formazione e di aggiornamento interni ed esterni sulle procedure di gestione e qualità dell'istituto per il personale docente. La formazione verterà sulla programmazione didattica, l'uso della piattaforma della rete dei nautici 'attiva dal MIUR', diffusione e uso della modulistica disponibile, adempimenti e documenti di interesse. Il corso si svolgerà a cura dei docenti interni competenti in materia di SGQ a più riprese. La struttura del corso darà rilevanza soprattutto alla prima fase, da svilupparsi all'inizio dell'anno scolastico possibilmente prima dell'avvio dell'attività didattica. Struttura del corso: 4 incontri da 2 ore 1) Settembre prima dell'inizio delle attività didattiche 2) Ottobre 3) Febbraio 4)Giugno

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop



	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Dal solo Istituto tecnico trasporti e Logistica

❖ **IL REGISTRO ELETTRONICO**

In relazione alla recente attivazione del registro elettronico nella scuola dell'infanzia, primaria e superiore di I grado, si ripropone il corso di formazione interno sul suo uso iniziato nell'a.s. 2018-2019. Saranno messe in luce tutte le potenzialità della piattaforma argo e le funzioni del registro e gli adempimenti (assenze, ritardi, note, comunicazioni, assegnazione compiti, caricamento e selezione della programmazione didattica, app per smartphone, ecc) Il corso si integra come attività del PNSD e sarà effettuato nel mese di settembre prima dell'inizio dell'attività didattica. Si propone un aggiornamento per i docenti ITTL e una formazione per i docenti neoarrivati. Si propone la ripetizione del corso per ciascun anno del triennio 2019-2022 o fino al pieno soddisfacimento dell'utenza. Si costituirà uno staff di docenti interni di supporto tecnico dando priorità ai docenti del team digitale. Durante il corso dell'anno scolastico sono prevedibili dei brevi incontri di aggiornamento e di supporto a seconda delle esigenze rilevate. Il supporto tecnico sarà erogato anche a distanza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti scuola infanzia, primaria e secondaria di I grado. Docenti al primo a.s. di servizio nell'istituto Tecnico.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

❖ COESIONE SOCIALE E DISAGIO GIOVANILE

La fragilità degli studenti è via via sempre più evidente. Spesso i docenti si trovano a dover fronteggiare conflitti all'interno delle classi, nei quali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti non in possesso di un titolo o attestato delle competenze specifiche nella materia.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete di ambito.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola e dalla rete di ambito.

❖ DIDATTICA DIGITALE

I supporti informatici sono sempre più utili e richiesti per l'erogazione di una didattica innovativa e al passo con i tempi e con utenti 'nativi digitali'. C'è infatti grande richiesta e necessità per molti dei docenti dei diversi ordini di scuola formarsi in tale settore. L'attività formativa rientra nel PNSD e potrà interessare non solo l'uso pratico di strumenti digitali come LIM, tablet, pc ma anche l'applicazione di software o app didattici

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti non in possesso di un titolo o attestato delle competenze specifiche nella materia.



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dalla singola scuola e dalla rete di ambito.

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dalla singola scuola e dalla rete di ambito.

❖ **ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

In seno alla rete d'ambito cal 013 sarà organizzato un corso sull'alternanza scuola lavoro. Le modalità di erogazione saranno stabilite in accordo con le scuole di rete. Il corso di formazione è destinato ai docenti dell'ITTL In fase di progettazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti ITTL
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



**REGISTRO DELLA RETE NAUTICI ATTIVATA DAL MIUR**

Inserimento della programmazione didattica, delle marerie d'indirizzo, sulla piattaforma del MIUR, con registrazione quotidiana delle attività svolte collegate, ai fini del monitoraggio degli Istituti facenti parte della rete.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ GESTIONE E UTILIZZO DEL SIMULATORE DI PLANCIA

Si tratta di un corso di formazione, della durata di 30 ore, destinato a docenti e personale Ata-Assistenti Tecnici dell'Istituto Tecnico Nautico, avente come obiettivo quello di formare il personale alla gestione, utilizzo del nuovo simulatore di plancia, inaugurato il 1 ottobre 2019, affinché, il personale impiegato, sia in grado di procedere all'avvio, al setting, al lancio ed esercitazione del suddetto simulatore.. Il corso si propone di

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Nuovo Laboratorio di Navigazione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ FORMAZIONE PER L'INSEGNAEMNTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

Il corso verterà sulle tematiche legate al nuovo insegnamento dell'Educazione Civica nel primo e secondo ciclo. I coordinatori della nuova disciplina, dopo aver partecipato alle attività organizzate dalle scuole polo, organizzeranno dei corsi di formazione per i docenti dei vari ordini e gradi della nostra istituzione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Coordinatori di classe per l'Insegnamento di Educazione Civica
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Peer review • Comunità di pratiche • Lezioni tra pari
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SCUOLA IN SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza dei luoghi di lavoro
Destinatari	Tutto il personale Ata



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Workshop e Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ LAVORARE IN RETE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Tutto il personale amministrativo e tecnico non in possesso dell'attestato di competenza.
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE/INFORMAZIONE SU QUALITÀ E GESTIONE



Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line • Social networking e Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **ALFAATA - CORSO DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA.**

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Per maggiori approfondimenti vedi Piano della formazione triennale, Docenti e ATA, allegato.